

# Il Volto Santo

di Manoppello

*Anno CI - n. 1 • GIUGNO 2016*

Sped. abb. post. gr. IV - Pubbl. inf. 50%

# Sommario

Editoriale	1
Porta Santa a Manoppello	3
Omelia all'apertura della porta Santa 1° gennaio 2016	6
Da Manoppello a S. Spirito in Sassia a Roma	8
Il Volto di Cristo è il Primo, il più nobile e prezioso tesoro dell'intera Cristianità	11
L'Icona di Manoppello è il segno definitivo	14
Ritrovare la mistica degli occhi aperti	17
Alle origini del culto della Veronica: la processione a S. Spirito in Sassia	19
Il Volto Santo intronizzato a Katowice, Polonia	25
Padre Domenico da Cese: Il servo di Dio sarà annualmente ricordato il 17 settembre	30
Intronizzazioni del Volto Santo nel mondo	32
Notizie in breve	33
Visite eccellenti	44
Pellegrinaggi	51



## Rivista della Basilica del Volto Santo

65024 Manoppello (Pescara - Italy)  
Tel. +39 085 859118 / +39 085 4979194 Fax +39 085 8590041  
www.voltosanto.it • E-mail: voltosanto@tiscali.it - info@voltosanto.it

Direttore Responsabile: P. Carmine Cucinelli

Collaboratori: P. Domenico Del Signore, P. Paolo Palombarini, P. Vito Volpe,  
P. Bartolomeo Poznanski, Antonio Bini, P. Germano Di Pietro, P. Gian Nicola Paladino,  
Serena Carestia, Fabrizio Tricca, Giuseppe Di Francescantonio, Antonio D'Intinosante,  
Giuseppe Frascadore

Impaginazione e stampa: Res Sacrae srl - Via I Maggio, 6 - 67026 Poggio Picense - L'Aquila

Direzione, redazione e amministrazione : Basilica del Volto Santo  
Via Cappuccini, 26 c.a.p. - 65024 Manoppello (PE) - CCP. n. 11229655

Abbonamento : Annuo 15,00 euro - Sostenitore 30,00 euro  
GIUGNO 2016 - Anno 101 n. 1

Sped. in abb. Postale gr. IV - Pubbl. inf. 50% - aut. Trib. di Pescara - N. 73 del 10.02.1954

Devoto del Volto Santo, collabora alla diffusione del Bollettino,  
rinnovando l'abbonamento e diffondendolo nel tuo ambiente. Grazie!

# Editoriale

*di padre Carmine Cucinelli*

Una bella notizia ha riempito di gioia, e colto di sorpresa, la comunità dei frati cappuccini di Manoppello: l'Arcivescovo della diocesi di Chieti – Vasto Mons. Bruno Forte, in occasione dell'Anno della Misericordia, ha scelto la Basilica del Volto Santo come sede giubilare, concedendo la Porta Santa e delegando il Rettore ad aprirla il 1° gennaio 2016. Potete immaginare il fervore e l'impegno

a preparare il tutto per trovarci pronti all'appuntamento. Si sono tralasciate altre cose meno urgenti per concentrarci su quella: l'apertura della Porta Santa. Terminata questa, come si può leggere in seguito, è seguita un'altra importante iniziativa a breve distanza, a metà gennaio: su suggerimento di Paul Badde abbiamo voluto rievocare, a Roma, l'antica processione con la Veronica,



*Il nuovo Consiglio provinciale dei frati Cappuccini d'Abruzzo: padre Raffaele Della Torre (Presidente del Capitolo), padre Luciano Antonelli, padre Antonio Levita, padre Nicola Galasso (Ministro Provinciale), padre Simone Calvarese, fra Valerio Di Bartolomeo*

ciò il Volto Santo, che Papa Innocenzo III faceva da san Pietro a Santo Spirito in Sassia. La prima processione la fece nel 1208. Noi l'abbiamo fatta a mo' di pellegrinaggio con una copia posta in un antico reliquiario. Dopo aver descritto come è stata aperta la porta santa e qual è il suo significato si passa all'evento singolare che unisce Manoppello a Roma per mezzo del Volto Santo, la Veronica romana. Ha reso significativo l'evento "romano" la partecipazione del Prefetto della Casa Pontificia S. E. Mons. Georg Gänswein e di due Canonici di san Pietro, S. E. Mons. Edmond Farhat e Mons. Amerigo Ciani. Vengono riportate le omelie dei due Vescovi con una riflessione del rettore della chiesa di Santo Spirito Mons. Jozef

Bart. Antonio Bini fa il punto sul processo di beatificazione di padre Domenico da Cese. Ciò che sta caratterizzando la vita del santuario in questi ultimi tempi è l'espansione della devozione al Volto Santo all'estero e l'accoglienza permanente della sua immagine in molte chiese. La signora Ewa Pasko, una devotissima signora polacca, ci racconta l'intronizzazione del Volto Santo avvenuta di recente a Katowice, la prima in Polonia. In uno stolloncino riportiamo le intronizzazioni finora avvenute in Usa, Polonia, Canada, Isole Filippine. Seguono le tante notizie in breve, le visite illustri e i pellegrinaggi. Infine presentiamo il Nuovo Consiglio Provinciale dei Cappuccini d'Abruzzo, a cui auguriamo un buon lavoro.



*Roma, piazza san Pietro. Il gruppo dei pellegrini di Manoppello posano per una foto di gruppo, prima di passare la Porta Santa*

# Porta Santa a Manoppello

*di padre Carmine Cucinelli*

Il 1° gennaio 2016 è stata aperta la Porta Santa nella chiesa del Volto Santo a Manoppello con la quale è iniziato qui il Giubileo della misericordia, indetto dal Papa Francesco come un inaspettato dono. L'Arcivescovo Mons. Bruno Forte, pastore della diocesi di Chieti-Vasto, ha scelto la nostra Basilica, tra le quattro in diocesi, come sede di Giubileo e ha delegato il Rettore della stessa a compiere il sacro rito di apertura. È stato un privilegio avere una Porta Santa, riservato fino a poco tempo fa solo a pochissime chiese, dopo le quattro basiliche Maggiori di Roma, e da ora, nei secoli, rimarrà sempre "porta santa".

La bolla con cui il Papa ha indetto il Giubileo è intitolata "Misericordiae Vultus", cioè il volto della misericordia. Il Papa precisa: Gesù è il volto della misericordia del Padre. Ci commuove questa espressione del Papa, perché se la uniamo ad un'altra espressione pronunciata dal Papa emerito Benedetto XVI, quando venne a visitare il Volto Santo il 1° settembre del 2006: "Questo

è un luogo dove meditare sull'amore divino, contemplando l'icona del Volto Santo", siamo spinti a dire che noi qui a Manoppello, avendo la vera immagine di Gesù (Veronica), possiamo venerare con più devozione il volto della misericordia del Padre.

Facendo un pellegrinaggio e passando per questa porta santa, (è quella di sinistra guardando la facciata della chiesa), fino al 20 novembre 2016, si può lucrare l'Indulgenza Plenaria. La porta è simbolo di Cristo, il quale ha detto: "Io sono la



porta!”. Occorre passare per Lui, essere uniti a Lui con la grazia. Per rendere più evidente questo segno, abbiamo posto all’ingresso una targa in ottone su cui è impressa la croce del giubileo, ove si ricorda che Cristo è Dio – uomo, Egli vive, regna, governa. Passando di là, recita una scritta in latino, “si entra nella casa di Dio, che è la porta del cielo”. Toccando con devozione quel segno si intende imprimere Gesù nel cuore e imitarlo con la vita.

Il tempo favorevole ha permesso l’afflusso di alcune migliaia di persone devoti e pellegrini, provenienti, oltre che dalle città vicine, anche da varie parti d’Italia e dell’estero, che hanno riempito tutto il piazzale antistante la chiesa. Alle 16.30 è iniziata la processione partendo dalla sala San Damiano, passando in mezzo al popolo e raggiungendo la porta santa. Avanti andava il rettore, seguito da altri sacerdoti, ministranti, religiosi e religiose, personalità civili e militari e tutto il popolo. Dopo la lettura della bolla pontificia di indizione del Giubileo, il canto delle litanie di santi, si è giunti sul sagrato della chiesa. L’apertura effettuata dal rettore padre Carmine è stata emozionante. Tutto il popolo era fuori, la chiesa chiusa. Pronunciata la solenne parola d’ordine liturgica: Aprite le porte della giustizia!

Dall’interno vengono tolti i chiavistelli e il Rettore ha spinto le porte spalancandole. Segue la santa Messa, solenne, animata dal coro della Basilica del Volto Santo, diretto dal maestro Nicola Costantini. Il coro ha anche eseguito l’inno ufficiale del Giubileo della Misericordia, composto da Paul Inwood (musiche) e Eugenio Costa (testo). Padre Carmine, nell’omelia, ha ripercorso brevemente le origini storiche del giubileo, illustrando il significato di misericordia, di perdono e di porta.



La manifestazione è riuscita a meraviglia, grazie anche alla sapiente regia di padre Paolo Palombarini che ha curato nei minimi particolari tutte le fasi della liturgia, con la stampa anche di un libretto e l'allestimento della porta santa con striscioni e ghirlande, l'impianto audiovisivo all'esterno e altri aspetti logistici. Molti pellegrini, che non sono riusciti a trovare posto nella chiesa, hanno potuto seguire la solenne celebrazione dallo schermo gigante presente in una grande sala attigua al Santuario.

Molto preziosa è stata la presenza della forza pubblica, carabinieri e protezione civile, che hanno predisposto tutti i mezzi per garantire la sicurezza e l'incolumità

delle persone e regolare l'ordinato afflusso dei fedeli per accedere al passaggio della porta santa. Presenti autorità civili, rappresentanti la Prefettura, la Regione, la Provincia e il Comune di Manoppello (giunta e consiglieri), con la partecipazione anche di sindaci dei comuni vicini. Le autorità militari erano rappresentate da ufficiali di varie forze armate. Giustificato il caloroso e dettagliato ringraziamento generale al termine della celebrazione.



*La marea di fedeli che ha partecipato al rito dell'apertura della Porta Santa al santuario*



*I sacerdoti e le autorità all'ingresso della Porta Santa*

# Omelia all'apertura della porta Santa

## 1° gennaio 2016

*di padre Carmine Cucinelli*



Con l'apertura della Porta Santa ha avuto inizio nella nostra Basilica il "Giubileo straordinario della misericordia", un inaspettato regalo di Papa Francesco a tutta l'umanità. Mentre ringraziamo il Papa, vogliamo dire un grazie anche al nostro Arcivescovo Mons. Bruno Forte che ha scelto la nostra chiesa come sede di giubileo tra le quattro nella diocesi di Chieti-Vasto.

Il Papa nell'indire il giubileo ha scritto una lettera, detta "bolla" e l'ha intitolata "Misericordiae Vultus", cioè: "Il volto della misericordia". Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Ci commuove questa espressione, perché se la uniamo a ciò che disse nel 2006 il Papa emerito Benedetto XVI: "Questo è un

luogo dove meditare sull'amore divino, contemplando l'icona del Volto Santo", ci invita a dire che noi qui a Manoppello, in questa chiesa, abbiamo la vera immagine di Gesù, il Volto della misericordia del Padre.

**Giubileo**, dal latino "jubilum", vuol dire "gioia, festa" e dall'ebraico "jobel", un corno d'ariete ritorto, trasformato in tromba, che veniva usato per dare il segnale d'inizio e fine dei giubilei antichi. In quel tempo, in Israele venivano liberati gli schiavi e i debitori tornavano a riavere i loro beni. Oggi è un tempo di grazia straordinaria per riavere la pace dell'anima. "Straordinario", perché è fuori del tempo ordinario dei 25 anni in cui solitamente cadono i giubilei. Papa Francesco ha voluto fare un dono speciale alla Chiesa per rendere più efficace la testimonianza dei credenti in questo momento storico delicato dell'umanità.

**Misericordia**. Deriva da: "miserere e cor", cioè il cuore rivolto verso i miseri. Il Volto di Dio è rivolto a noi, Egli prova tenerezza per noi e ci benedice, non è mai stanco di amarci e di perdonarci. Il termine "Perdono" significa "per, super dono" d'amore. Chi apre il cuore a Dio

lo fa entrare e Lui porta pace e gioia. Con la Confessione ci libera dal peccato e con l'Indulgenza ci guarisce dalle ferite del peccato.

**Porta.** Per avere l'Indulgenza bisogna fare un pellegrinaggio e passare per la porta santa. Non è una semplice formalità. La porta rappresenta Cristo, per lui si ottiene il Regno. Gesù ha detto: "Io sono la porta". Per rendere più evidente questo segno abbiamo posto una targa su cui è impressa la croce del giubileo ove si ricorda che Cristo è Dio e Uomo, Egli vive, regna e governa. Passando di là si entra nella casa di Dio, che è la porta del cielo. Toccando con devozione quel segno

si intende imprimere Gesù nel cuore.

**Maria Madre di Dio.** San Paolo nella seconda Lettura ci ricorda che Gesù è divenuto uomo nascendo da una donna, perché gli uomini diventassero figli di Dio e imparassero a vivere come Gesù. Nel Vangelo Maria è presentata come Madre di Dio. Dove c'è Maria, c'è Gesù, Lei e Lui sono sempre uniti. Il ruolo di Maria è quello di porgerci Gesù, come ha fatto con i pastori, Lei fa da tramite per portarci il messaggio di suo Figlio. Lei interceda per noi, in questo Anno Santo e ci guardi con occhi di misericordia e ci ricordi l'invito di Gesù: "Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro celeste".



*La chiesa gremita di gente durante la solenne santa Messa*

# Da Manoppello a S. Spirito in Sassia a Roma

*Pellegrinaggio-processione "Omnis Terra"*

16 e 17 gennaio 2016

*di padre Carmine Cucinelli*



L'espressione "omnis terra" è chiamata la seconda domenica dopo la festa dell'Epifania, perché così cominciava il canto iniziale che riportava il Salmo 66: "omnis terra adoret te, Domine" (ogni terra adori te, Signore). La storia è ben più antica. Nel Dizionario di erudizione storica del 1845, si dice che l'Imperatore Augusto aveva ordinato che da tutte le città soggette all'impero romano venisse una persona in Roma, portando un pugno di terra per mostrare il vassallaggio all'impero. Di questa terra si formò un monticello sopra del quale fu poi al tempo dei cristiani edificata una chiesa dedicata

a tal domenica. Perciò si canta questo introito per mostrare la grandezza del supremo monarca adorato da tutta la terra assai più degnamente dei cesari romani. In questa domenica il Papa Innocenzo III faceva la processione con il Volto Santo. A distanza di 808 anni una copia del Volto Santo, racchiusa in un reliquiario d'argento realizzato nel 1902, ripercorre di nuovo quell'itinerario. Sabato 16 gennaio, riuniti in Piazza San Pietro a Roma due pullman di Manoppello, il Coro della Basilica, gli appartenenti all'Associazione Nazionale Alpini, un gruppo del "Cammino del Volto Santo",

cavalieri del Santo Sepolcro, altri devoti. Faceva un freddo tagliente. Dopo aver passato innumerevoli controlli di polizia, eravamo tutti riuniti davanti la Porta Santa. Che emozione! Il Volto Santo, in copia, stava tornando a casa dopo circa 500 anni. Passata la porta santa la prima fermata è stata davanti alla Pietà del Michelangelo. Qui, in questa cappella della Madonna, infatti era stata custodita un tempo la Veronica, in una edicola dedicata al Santo Sudario. Poi abbiamo raggiunto l'altare maggiore. Era tutto transennato. Nessuno poteva accedervi. Hanno permesso che l'ostensorio, portato dal rettore, con vicino il Sindaco ed un fotografo, raggiungesse il pilone sinistro dove c'è la Veronica del Mochi e a 14 metri di altezza era la camera blindata fatta costruire dal Papa Giulio II per custodire tutte le reliquie. Era, per così dire, un atto dovuto. Poi la processione con canti e preghiere, si è avviata verso la meta: Santo Spirito in Sassia, santuario della Divina Misericordia. Con



*Il Volto Santo davanti alla Pietà del Michelangelo. Si vede attraverso la trasparenza del sacro Velo*



*La teca con il Volto Santo raggiunge l'altare maggiore di san Pietro e si ferma sotto il pilone con la statua della Veronica del Mochi, sua antica sede*

noi sfilano anche due Canonici di San Pietro: Mons. Edmond Farhat e mons. Amerigo Ciani, padre Heinrich Pfeiffer, suor Petra-Maria, Paul Badde ed Ellen, Operatori cinematografici EWTN, le suore del Santo Volto, le suore Pallottine, don Jess Marano, don Bonifacio Lopez ed un gruppo di filippini. Lungo il tragitto, così com'è successo dentro la Basilica papale, tutti si fermavano a guardare il Volto di Gesù, con desiderio di vederlo, toccarlo, venerarlo, pregarlo, fotografarlo. Ci sono di tutte le nazionalità, perfino cinesi e giapponesi. Erano attirati dalla sacra Immagine, come se sapessero davanti a chi si trovassero o che ci vedessero un volto familiare, conosciuto da sempre. Noi abbiamo preso l'iniziativa, ma Gesù si è fatto riconoscere attraverso il volto. La processione ha poi lasciato la Basilica dirigendosi verso la non lontana chiesa di Santo Spirito in Sassia, dove il Volto Santo, sorretto dai portatori che solitamente accompagnano la



*Il Volto Santo (una copia) passa la Porta Santa in san Pietro*

processione di maggio, ha fatto ingresso intorno alle ore 16. È seguita l'esposizione pubblica della sacra immagine, attesa da centinaia di persone. Alle ore 18.30 è stata celebrata una solenne messa presieduta dall'arcivescovo Georg Gänswein, prefetto della Casa Pontificia e animata dal Coro della Basilica del Volto Santo, diretto da Nicola Costantini. Il Volto Santo è rimasto esposto anche domenica 17 gennaio, fino alle ore 20. Alle ore 18.30 la solenne messa conclusiva presieduta dall'arcivescovo libanese Edmond Farhat e animata dal Coro della chiesa di Sant'Ignazio di Antiochia di Roma. Sono state alcune



*Le suore missionarie del Sacro Volto ospitano il Volto Santo e al mattino il cardinale Beniamino Stella celebra la santa Messa*

migliaia le persone che nei due giorni hanno potuto incontrare il Volto Santo. L'idea dell'iniziativa era maturata durante il convegno nazionale dei rettori dei santuari italiani, avvenuto a Roma dal 22 al 27 novembre 2015 e avente come tema "Giubileo di una storia: memoria grata, vicina, profetica". Proprio le suggestioni della storia sono state alla base dell'ipotesi di organizzare il pellegrinaggio, discussa tra mons. Josef Bart, rettore del Santuario di Santo Spirito di Sassia, padre Carmine Cucinelli, rettore del Santuario del Volto Santo di Manoppello, alla presenza dello scrittore Paul Badde. Dopo la chiusura della chiesa, una piccola processione ha portato il Volto Santo nella vicina sede della Congregazione delle suore Riparatrici del Santo Volto, aderendo alla richiesta della madre generale sr. Maria Biancucci. È stata l'occasione per ricordare il cardinale Fiorenzo Angelini particolarmente legato al Santuario abruzzese, dove spesso si era recato in pellegrinaggio, affidando al Volto Santo "il presente e l'avvenire della carissima Congregazione delle Suore Benedettine Riparatrici del Santo Volto" (cfr. registro degli ospiti – 1997), di cui aveva ereditato la guida spirituale dopo la scomparsa del venerabile Ildebrando Gregori. Dopo la veglia notturna, la celebrazione della messa celebrata dal cardinale Beniamino Stella – la mattina del 18 gennaio – ha concluso il pellegrinaggio romano.

# Il Volto di Cristo è il Primo, il più nobile e prezioso tesoro dell'intera Cristianità

*Omelia dell'arcivescovo George Gänswein, Prefetto della Casa Pontificia*

Care sorelle e cari fratelli!

La domenica di oggi è detta Omnis terra, secondo le parole del Salmo 65 che

abbiamo ascoltato all'inizio della Santa Messa: "Omnis terra adoret te, Deus, et psallat tibi!" ("A te acclami tutta la terra, a te canti inni, o Dio"). Questa domenica era detta così anche ottocento anni fa; e anche allora, come oggi, in tutte le chiese cattoliche veniva proclamato il Vangelo delle nozze di Cana. Da allora sono tramontati imperi, spazzati

via come foglie d'autunno; la Chiesa ha visto susseguirsi novantadue papi; violente rivoluzioni e guerre hanno scosso l'Europa; divisioni fatali hanno lacerato la cristianità. Per cui sembra quasi un miracolo la tranquillità con la quale, nella liturgia di questa domenica, cantiamo oggi come allora: Lodate il Signore,

popoli tutti!

In questa lode oggi facciamo però memoria anche del fatto che qui 808 anni



fa, per la prima volta, papa Innocenzo III fece portare in processione il Santo Sudario di Cristo da S. Pietro a S. Spirito. Si trattava di quel velo santo che ci mostra "il volto umano di Dio", del quale papa Benedetto XVI non si è mai stancato di parlare; ovvero "il volto vivo della misericordia del Padre" al quale papa Francesco ha dedicato quest'Anno

giubilare.

E già allora, nel gennaio dell'anno 1208, quel volto divino di Dio qui, in questa chiesa, fu collegato alla concreta misericordia degli uomini; questa chiesa che poi, nel 1994, san Giovanni Paolo II dedicò alla "Divina misericordia", in onore di santa Faustina Kowalska, le cui

reliquie noi qui veneriamo.

Il Papa polacco era anche un veggente e una volta di più lo sperimentiamo qui oggi.

Infatti, 808 anni fa, in quella primissima processione, papa Innocenzo III stabilì che l'immagine santa non venisse portata ai nobili di Roma, ma ai pellegrini malati e ai poveri della città, la cui dimora più importante già allora era quest'ospedale di Santo Spirito. E dispose anche che l'elemosiniere pontificio, attingendo all'Obolo di San Pietro, elargisse tre denari a ognuno dei trecento malati e ai mille poveri invitati ad assistere alla cerimonia e accorsi da tutta la città: un denaro per il pane, uno per il vino e il terzo per la carne. Egli inoltre legò consistenti indulgenze alla visita della "vera immagine" e alla partecipazione alla relativa processione.

Di fatto si trattava di un'anticipazione degli Anni Santi che solo più tardi, nel 1300, vennero introdotti a Roma

da Bonifacio VIII. Tutto questo iniziò proprio qui!

Da allora le processioni e le ostensioni del Santo velo sino all'età moderna non hanno mai avuto termine. Senza numero furono ben presto i pellegrini che vollero contemplare a Roma il volto di Dio. In seguito, fu in una di queste processioni che Dante imparò a conoscere il volto di Dio. È il volto davanti al quale finisce "l'escursione cosmica" della sua Divina Commedia, come disse Papa Benedetto XVI dieci anni fa, quando presentò la sua enciclica *Deus caritas est*. È il volto dell'amore, "che move il sole e l'altre stelle", come Dante ha scritto nel passo più noto della letteratura italiana.

È l'amore di Dio che gioisce per noi come "lo sposo per la sposa", come abbiamo appena ascoltato nelle parole tratte dal profeta Isaia; ed è la forza dello Spirito Santo dei cui diversi doni appena prima san Paolo ci ha nuovamente resi edotti in questa chiesa di S. Spirito. E tuttavia, in nessun altro luogo questo Spirito parla più chiaramente e con più evidenza come nel muto volto di Cristo, di fronte al quale oggi qui ci siamo raccolti.

Perché "questa è la vocazione e la gioia di ogni battezzato: portare e donare agli altri Gesù", come ha detto papa Francesco il 3 gennaio scorso. Ma questo è proprio ciò di cui oggi ci è dato divenire testimoni, nel momento in cui i valorosi frati cappuccini di Manoppello qui ci "portano e donano



Gesù", nel cui volto Dio stesso mostra il suo volto.

In conclusione vorrei aggiungere giusto una cosa sul Vangelo delle nozze di Cana, sul quale tante cose istruttive sono state già dette: chi, infatti, può ancora meravigliarsi che Gesù abbia fatto il suo primo miracolo pubblico proprio a favore del matrimonio e della famiglia che oggi sono così in pericolo da avere papa Francesco dedicato all'uno e all'altra due specifici sinodi! Anzi, nel tempo di Natale nel quale ancora siamo, possiamo intendere al meglio quel primo miracolo come un necessario ampliamento del mistero dell'incarnazione di Dio. Che, cioè, è solo all'interno di una famiglia che diveniamo uomini! Con una madre e un padre e — se siamo fortunati — con dei fratelli e delle sorelle. Per questo gli artisti cristiani hanno sempre ritratto il volto di Gesù rifacendosi a quello di sua madre, e viceversa. Perché se Dio è il padre di Gesù, il suo volto deve e può assomigliare solo a quello di lei. Ed è proprio quest'antichissimo volto che oggi in modo quasi miracoloso è ritornato a S. Spirito in Sassia, dove sembra essere pressoché identico al volto della Divina misericordia che è qui venerato da più di due decenni.

Si tratta di una copia di quell'antico originale che papa Innocenzo III mostrava ai pellegrini e che da quattrocento anni è custodito in Abruzzo, sull'Adriatico, in

una zona periferica dell'Italia, da dove oggi per la prima volta è stato riportato nel luogo in cui ebbe inizio il suo culto pubblico. Da qui, innumerevoli copie hanno portato in tutto il mondo il vero volto di Dio che i cristiani conoscevano. E sta proprio qui il senso più profondo di questo momento. Prima di giungere a Roma, il Santo velo era stato custodito a Costantinopoli, in precedenza a Edessa e ancor prima a Gerusalemme. Non è possibile, infatti, che quel volto sia proprietà, sia tesoro di un singolo, nemmeno del papa. Esso è il segno distintivo dei cristiani. Solo non sappiamo che volto ha Dio — come e chi egli sia. Per questo, il volto di Cristo è il primo, il più nobile e più prezioso tesoro dell'intera cristianità, di più: di tutta la terra. Omnis terra! A questo volto dovremo sempre di nuovo aprirci. Sempre come pellegrini; sempre verso la periferia; e sempre avendo davanti agli occhi un solo obiettivo: quel momento in cui saremo faccia a faccia di fronte a lui. Amen.



*Suor M. Tabita e Suor Petra-Maria Steiner  
con l'Arcivescovo Georg Gänswein*

# L'Icona di Manoppello è il segno definitivo

*Omelia dell'arcivescovo Edmond Szoka, nunzio apostolico  
emerito in Austria e Canonico di San Pietro*

Abbiamo accompagnato con inni e canti, invocazioni e ringraziamenti, l'icona del santo Volto di Manoppello per venerarlo e, attraverso di esso, lodare il Signore Gesù Cristo per le sue meraviglie. È stata celebrata la santa Messa. Il popolo di Dio ha pregato, i sacerdoti e i ministri hanno offerto preghiere, suppliche e azioni di grazie.

Il Volto di Cristo, impresso sul velo di Veronica, conservatosi nel sudario di Manoppello, veneriamo in noi il Signore Dio di misericordia, salvatore del mondo.

Oggi fratelli e sorelle, proprio adesso, torniamo al tempio di Santo Spirito per venerare il sacro volto e ciò che significa. Celebriamo l'Eucarestia, la santa liturgia, confessiamo i nostri peccati e annunciamo

la buona novella.

La buona novella di oggi è l'invito alle nozze, alle nozze di Cana. Gesù era in-

vitato, invitato da sua madre perché gli ospiti erano amici della mamma. Lei ha invitato suo figlio, a un certo punto ha detto: "Non hanno vino". La mia ora", rispose il figlio, "non è ancora giunta. "Fate quello che vi dirà", disse la

mamma. Fate quello che vi dirò" disse a mamma. Gesù obbediente a sua madre, ha salvato la faccia allo sposo e alla sua famiglia.

Era bella la festa e grande la gioia. Hanno bevuto e cantato. La festa si è trasformata in un'occasione unica. Fu l'occasione del primo segno della sua manifestazione, della manifestazione della sua divinità. Fu



l'inizio dei segni compiuti da Gesù perché i suoi credono in lui. Anzi, è il primo segno che rivela la sua personalità. È venuto perché abbiano la vita, e la abbiano in abbondanza. A Cana Gesù ha manifestato la sua autorità. "Riempite le anfore" e le riempirono. Cana fu in assoluto il primo segno dell'autorità divina di Gesù, quest'autorità che andrà sviluppandosi durante la sua missione fino a trasparire nella passione e una vera icona, viva, nelle mani di Veronica.

Cana fu il primo segno visibile della divinità di Gesù. È un segno provocante adesso, l'icona di Manoppello è il segno definitivo. Cana fu il primo, e il volto del sudario è il segno definitivo. È un segno provocante e insignificante, discreto e silenzioso ma quanto mai eloquente, sempre vecchio e sempre nuovo. Discusso e venerato, guarda esso con i suoi occhi, accompagna, segue e guida lo sguardo, è un segno concreto ma non è fatto da un altro uomo, è creato ma nessuno conosce la sua origine, la sua formazione.

Non è un oggetto d'altri tempi, è l'icona dell'eterno volto, volto di bontà e di amicizia, di misericordia e di pace. Volto che parla, che interroga, che chiede, che aspetta risposta. Sembra dire: "Guardatemi, voi che siete stanchi. Venite con me e troverete riposo." Non hanno visto, non devono subire umiliazioni, gli uomini del nostro tempo.

Come non dovevano subire umiliazioni

gli amici di Maria a Cana. Doveva fare un gesto.

Non hanno fede gli uomini del nostro tempo ma, come alle nozze di Cana: "Usate loro misericordia" dice Maria "E contemplate il suo volto lasciato in eredità a voi." E noi contempliamo il volto di Gesù. Esso ci parla e ci fa segno, è buono, è misericordioso, perciò noi l'abbiamo portato da Manoppello fino a qui, perché la sua espressione irradi più largamente bontà e misericordia in questo anno di grazia nel quale Dio si rivela con il nome di misericordia, come ci insegna il Santo Padre Francesco. Perciò noi lo esponiamo nella chiesa dello Spirito Santo perché lo Spirito parla al cuore, suggerisce propositi di saggezza e di speranza. Perciò noi lo mettiamo nella chiesa custodita da Santa Faustina perché lei ha saputo percepire le dimensioni del suo volto.

Ci sono momenti nei quali, in modo ancora più forte, siamo chiamati a tener fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare inserto efficace dell'agire del Padre, dice Papa Francesco nella sua esortazione. Questo, fratelli e sorelle carissimi, è un momento privilegiato. Fissiamo noi lo sguardo sul sacro volto e saremo trasfigurati dalla misericordia di Dio. Il segno non è un fine a se stesso, il segno è un indice sulla via del ritorno, il ritorno al Padre. Il sudario ricorda il volto di Cristo, Cristo è Gesù che ha trasformato l'acqua in vino per partecipare alla gioia dei suoi amici

e parenti. La trasformazione richiede un cambiamento. La nostra trasformazione e la nostra conversione da inutili spettatori a collaboratori dell'opera di Gesù e Maria, lei che conservava tutte le cose in cuor suo. E nessuno come lei conosce il figlio e Signore, lei ci guidi in questo cammino all'incontro del suo figlio, attraverso il suo volto che possiamo fisicamente contemplare.

Ieri l'abbiamo portato e venerato per ringraziare di tanti benefici, oggi lo salutiamo e lo veneriamo chiedendo di accompagnarci nel nostro nuovo cammino, cammino verso le nozze dell'agnello pieno di grazia e di misericordia.

Teniamo impressa nella nostra mente e nel nostro cuore la sua immagine che ci parla e ci interroga. È l'immagine del verbo incarnato perché abbiamo la vita. Ci accompagni nella nostra strada perché ci ricordiamo sempre che Dio è misericordia. La sua misericordia ci accompagna.

Ci ricordiamo che il popolo di Dio, salendo da Gerusalemme, nell'Antico Testamento

ripeteva sempre nei suoi pellegrinaggi: "Dio è buono, ci ha dato bontà, ci ha dato fede perché è eterna la sua misericordia, perché è eterna la sua misericordia."

Noi da questa città eterna, città di santi, di Faustina, città di Giovanni Paolo II, di Paolo VI, di Giovanni XXIII, dei pontefici e dei santi

volgiamo il nostro pensiero alla Gerusalemme di Gesù, alla Gerusalemme di Maria e chiediamo pace per Gerusalemme, pace a tutti i popoli della Palestina e di Gerusalemme, del Medio Oriente e del Mediterraneo. C'è posto per tutti, la misericordia non ha limiti.

Eterna è la misericordia di Dio, perché è buono, è grande, il suo volto ci guidi, ci accompagni e non saremo perduti.

- L'appello finale è stato ripetuto anche in lingua ebraica e araba.



*I cavalieri del Santo Sepolcro, antichi custodi della Veronica, fanno la guardia d'onore al Volto Santo, nelle loro tipiche vesti*

# Ritrovare la mistica degli occhi aperti

*Mons. Jozef Bart, Rettore del Santuario di Santo Spirito in Sassia*

Il Papa Francesco nell'indizione dell'anno della misericordia, ha intitolato il documento: "Misericordiae vultus". Secondo ciò che ha detto l'Arcivescovo Georg, già da allora questa chiesa di Santo Spirito in Sassia entra in un particolare progetto della misericordia. Questo

è stato intuito dal papa polacco Giovanni Paolo II che era un veggente, che ha voluto in questa chiesa deporre il culto alla Divina Misericordia e deporre la reliquia di santa Faustina Kovalska. E quella grande intuizione di Giovanni Paolo II si è verificata oggi. 808 anni fa, in quella primissima processione, Papa Innocenzo III stabilì che l'immagine santa non venisse portata ai ricchi di

Roma, ma ai pellegrini malati, ai poveri della città, la cui dimora più importante, già da allora, era questo piccolo ospedale di Santo Spirito. In quella prima processione guidata dal Papa, da San Pietro a Santo Spirito in Sassia, anticipava gli anni santi. Infatti questa processione ha indotto

Bonifacio VIII a indire il primo giubileo del 1300. Davvero è un grande evento quello che abbiamo compiuto con questa processione e oggi si presenta davanti a noi il volto dell'amore che oggi, in modo miracoloso è ritornato, per poche ore, qui in questa chiesa. Sembra essere

quasi identico al volto della divina misericordia che ormai da più di 20 anni si venera in questo santuario.

Oggi possiamo dire che 800 anni fa, qui ha avuto il suo culto pubblico, è il primo e il più prezioso che abbia l'umanità, era questo Volto. Mi fa venire in mente ciò che ha detto l'altra sera il cardinal Kasper in una sua catechesi: "Dobbiamo ritrovare la mistica degli occhi aperti".

Vuol dire occhi aperti per vedere la miseria dell'altro, per i bisogni che oggi cambiano molto velocemente; occhi aperti per vedere nell'altro il volto di Gesù Cristo che ha detto: 'Quello che avete fatto all'altro, lo avete fatto a me'. Questi occhi aperti sono quindi una vera



mistica nuova o rinnovata: è la mistica del Buon Samaritano e Papa Paolo VI, non a caso, alla fine del Concilio ha detto: “La spiritualità del Concilio Vaticano II è quella del Buon Samaritano”. Aprire gli occhi, questa è misericordia.

Maria aveva aperto gli occhi alle nozze di Cana, come si legge nel vangelo di oggi. Maria ha aperto gli occhi, si è accorta che manca la gioia. È possibile un matrimonio senza la gioia? Nostro Signore non solo vuole partecipare ad un evento come il matrimonio Lui è buono, ha un cuore tenero vicino a ciascuno di noi che vuole partecipare alla nostra vita di letizia e di gioia e vuole donarci, per accompagnarci in questa gioia, il vino, ma richiede una cosa strana: riempire di acqua le giare della nostra vita. E Lui farà un miracolo, ma lo farà non senza di noi,

ha bisogno della nostra collaborazione, del nostro consenso. Perciò le parole di Maria “Qualsiasi cosa vi dirà mio Figlio, fatela!” Queste parole di Cana devono diventare il dire della nostra vita. Fidiamoci di queste sue parole, di queste sue promesse. E questo è il fine di questa icona della misericordia. Due volti si sovrappongono, il Volto Santo e il volto della Misericordia, perché Lui ci scruta con amore e tenerezza.

Il Papa Francesco vuole che in quest’anno giubilare i nostri occhi possano, nei fatti, guardare tanti segni dei tempi, segni di feriti, di indifferenze. Guardare questi segni non con paura, ma con gli occhi di Cristo. Allora, certamente, non parliamo con tutto quello che fa paura a questo mondo, e rinascerà una nuova comunità.



*Mons. Josef Bart, parroco della chiesa di Santo Spirito in Sassia, ripone il Volto Santo nella sua sede*

# Alle origini del culto della Veronica: la processione a S. Spirito in Sassia

di Antonio Bini

In un articolo di Edward Pentim titolato "Historic Step as Holy Face Procession Returns to Rome" e pubblicato sul quotidiano americano Register del 18 gennaio 2016 è stato dato particolare risalto al



pellegrinaggio-processione, definendolo un evento storico, con richiamo alle origini della processione della Veronica istituita da papa Innocenzo III, ribadite da Georg Gänswein, prefetto della Casa Pontificia, nella sua omelia del 16 gennaio. Anche altri media, soprattutto all'estero, hanno ricordato questo lontanissimo precedente, che cerchiamo di ricostruire brevemente. Nell'imminenza del grande Giubileo del 2000 l'autorevole medievalista francese Jaques Le Goff scrisse che "nel corso dei secoli Roma si era arricchita di reliquie insigni. Una in particolare acquisì un prestigio eccezionale: il sudario di

Cristo conosciuto e venerato col nome di "Veronica".

L'immagine, giunta a Roma in circostanze sconosciute, risulta menzionata per la prima volta sotto il pontificato di Giovanni VII (705-707).

Una svolta significativa nel culto della Veronica fu data da papa Innocenzo III, che istituì nell'anno 1208 una apposita

processione - nella domenica dopo l'ottava dell'epifania - che da San Pietro raggiungeva la vicina chiesa di Santo Spirito di Sassia e l'annesso ospedale.

L'immagine del santo volto, portato dai canonici di San Pietro, era accompagnata da una solenne processione "con inni e cantici, salmi e luminarie", scrisse un anonimo biografo contemporaneo (Gesta Innocentii III).

Folle di pellegrini seguivano la processione





*Papa Innocenzo III con la Veronica nella mano sinistra e la Regola concessa ai frati ospedalieri nella mano destra, figura contenuta nella prima pagina del Liber*

che costituiva una straordinaria occasione di fede per i pazienti ricoverati e forse un'opportunità per sollecitare offerte per sostenere il funzionamento dell'Ospedale che, secondo il volere di Innocenzo III, era stato allora ricostruito e ampliato, sui cadenti edifici della "Schola Saxonum", l'iniziale struttura fondata nell'anno 727 da Ina, re dei Sassoni, nata come albergo, ospizio, ospedale, seminario e cimitero. Sassia (o Saxia) costituisce ancora oggi il richiamo a quelle lontane origini. Proprio nel corso di questa importante opera di ricostruzione fu realizzata la chiesa – incuneata al centro della storica struttura ospedaliera – che assunse il nome dell'antico ospedale, considerato il più antico d'Europa.

La circostanza costituì uno dei precedenti storici che indusse Bonifacio VIII ad indire il primo Giubileo nell'anno 1300. Per secoli l'Ospedale, oltre agli infermi, ha provveduto ad assistere i poveri e alla cura dei bambini abbandonati, divenendo un'autentica cittadella della carità. Alla fine del cinquecento rese la sua instancabile opera di assistenza ai malati - per circa trent'anni – san Camillo de Lellis. Ancor prima si distinse San Filippo Neri.

Innocenzo III dettò le prime regole dell'organizzazione ospedaliera, che fu da lui sottoposta alle dirette dipendenze del papato. Il prezioso manoscritto "Liber regulae Sancti Spiritus in Saxia", edito intorno al 1350 e custodito dall'Archivio

di Stato di Roma, accompagna il testo contenente la disciplina ospedaliera, con un ricchissimo apparato iconografico che svolge un'interessante funzione descrittiva di quella che era allora la vita religiosa e della pratica assistenza agli infermi e bisognosi.

In fondo alla prima pagina del Liber è contenuta una delle più antiche illustrazioni della Veronica, la quale mostra papa Innocenzo III con la Veronica nella mano sinistra e la Regola affidata a Guido da Montpellier, fondatore dell'ordine dei frati ospitalieri.

Il valore storico e documentale del manoscritto, che per secoli ignorato o trascurato, è riemerso nell'imminenza del Grande Giubileo del 2000, che, sotto l'impulso di Giovanni Paolo II, diede una straordinaria spinta per recuperare duemila anni di storia, ripartendo dalla centralità della figura storica di Cristo. Il Liber fu infatti esposto nell'importante mostra "Romei & Giubilei: il pellegrinaggio medievale a San Pietro", tenutasi a Palazzo Venezia, Roma, dal 29 ottobre 1999 al 26 febbraio 2000. Il documento fu riproposto nella mostra "Il Volto di Cristo" - conclusiva del Giubileo - allestita presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma, dal 9 dicembre al 16 aprile 2001. In entrambe le mostre, che videro il diretto coinvolgimento della Biblioteca Apostolica Vaticana, il tema legato alla ricostruzione storica della Veronica o del

Volto Santo fu ripreso dopo secoli di silenzi, con una serie straordinaria di documenti e reperti, in molti casi esposti al pubblico per la prima volta, come si sostiene nei rispettivi cataloghi, che per importanza dei contenuti inediti e autorevolezza degli studiosi coinvolti, rappresentano pubblicazioni di straordinario valore storico. Lo storico Gerhard Wolf, che ebbe a collaborare con entrambe le mostre, riconobbe, nel catalogo relativo alla prima mostra, ad Innocenzo III il merito di essere "il fondatore del culto della Veronica", sottolineando, inoltre, quanto fosse "preziosa" la miniatura contenuta nella *Regulae*, per comprendere "il culto e l'aspetto esterno della Veronica". A distanza di pochi mesi, lo storico tedesco riprese il medesimo tema nel catalogo della mostra conclusiva del Giubileo, ponendosi l'interrogativo sulla presenza o meno a Roma o in Abruzzo della leggendaria immagine.

Una domanda che probabilmente molti visitatori della mostra, si posero, come me, meditando davanti al prezioso reliquario vuoto, proveniente dal "Tesoro di San Pietro", che - donato da tre nobili veneziani in occasione del Giubileo del 1350 - un tempo custodiva tra due vetri la Veronica, segno della visibilità dell'immagine da entrambi i lati. In ogni caso la riscoperta dell'antica miniatura permette di escludere definitivamente che la Veronica possa essere identificabile

con la Sindone, come qualche studioso sosteneva fino a qualche anno fa.

Tornando a papa Innocenzo III, occorre ricordare che la sua profonda devozione alla Vera immagine si manifestò anche scrivendo una apposita preghiera:

Deus, qui nobis signatis lumine vultus tui

la Tua Immagine impressa nel sudario; concedi, ti preghiamo, per la tua passione e morte, di adorarti, venerarti e onorarti, in enigma e specchio in terra, affinché possiamo vederti sicuri, faccia a faccia, quando verrai come nostro giudice).

Sulla scia di Innocenzo, un secolo dopo



memoriale tuum ad instantiam Veronicæ sudario impressam imaginem relinquere voluisti, per passionem et crucem tuam tribue nobis quaesumus, ut ita nunc in terris per speculum et in aenigmate ipsam adorare et venerari valeamus, ut facie ad faciem venientem iudicem te securi videamus (O Dio, che ci segnasti con la luce del Tuo Volto, e ad istanza della Veronica, come ricordo, ci lasciasti

circa, papa Giovanni XXII compose il noto canto “Salve sancta facies” che i pellegrini cantavano durante le ostensioni della Veronica e nel corso del Giubileo del 1350.

Durante il Sacco di Roma (1527) la furia distruttrice non risparmiò la chiesa di Santo Spirito e gli stessi malati ricoverati presso l’annesso ospedale che furono tutti uccisi. In quei drammatici giorni vissuti



*La chiesa di Santo Spirito in Sassia, Roma, santuario della Divina Misericordia*

dalla città eterna scomparve anche la Veronica. In una intervista concessa nel 2001, il redentorista austriaco Andreas Resch, studioso di fenomeni paranormali, sostenne l'ipotesi che la straordinaria immagine sarebbe stata posta in salvo in Abruzzo e quindi a Manoppello.

Anche dopo Innocenzo III i papi tennero sempre a cuore le sorti di Santo Spirito. Si distinsero in modo particolare Eugenio IV (1431-1447), che ritenne non indecoroso assumere la diretta guida dell'ospedale, e Sisto IV (1471-1484). Entrambi operarono significative opere di ricostruzione e ampliamento. Nel suo pur brevissimo pontificato, si distinse anche Celestino V (1294), che esentò i frati di Santo Spirito dal pagamento della porzione canonica e largheggiò sulle indulgenze. Non è escluso che

pensasse implicitamente all'ordine dei Fratelli di Santo Spirito (poi Celestini), da lui fondato nell'omonimo eremo sulla Maiella. Il secolare legame del glorioso ospedale con i papi si interruppe nel 1870, con la caduta del potere temporale. L'ospedale e la chiesa vennero quindi a far parte dell'allora Regno d'Italia.

Il pellegrinaggio del 16 e 17 gennaio 2016 ha inteso ricordare papa Innocenzo III a ottocento anni dalla sua morte. Ritenuto grande per la sua opera di ricostruzione, ampliamento e sostegno dell'Ospedale di Santo Spirito, il papa si distinse per l'approvazione dell'ordine francescano e di quello domenicano, nella più ampia opera di rilancio spirituale della chiesa del suo tempo.

La chiesa di Santo Spirito, durante il papato di Giovanni Paolo II, divenne santuario e centro di spiritualità della Divina Misericordia, legato a suor Faustina Kowalska, proclamata santa nel 2000. Nel Santuario sono presenti alcune



*La processione si avvicina alla chiesa di Santo Spirito*

*Alle origini del culto della Veronica: la processione a S. Spirito in Sassia*

reliquie di suor Faustina e dello stesso san Giovanni Paolo II.

Un legame più recente tra Santo Spirito in Sassia e il Santuario del Volto Santo di Manoppello è da ricercare nella figura del cardinale Fiorenzo Angelini, che per quasi un quarto di secolo, fino alla morte avvenuta il 22 novembre 2014, fu diacono cardinale di Santo Spirito. Il cardinale, che nel 1997 fondò l'Istituto Internazionale di Ricerca sul Volto di Cristo, fu tra i primi a sostenere autorevolmente le tesi del prof. Heinrich Pfeiffer sulla identificazione della misteriosa immagine di Manoppello.



*I pellegrini da piazza san Pietro si avvicinano a Santo Spirito*



*Il Volto Santo dentro S. Pietro*



*L'Ambasciatrice delle Filippine presso la Santa Sede, Signora Mercedes Tuason con padre Carmine Cucinelli, suor Petra-Maria Steiner nella sagrestia della chiesa di Santo Spirito in Sassia*



*Il Volto Santo esposto sull'altare maggiore di Santo Spirito*

# Il Volto Santo intronizzato a Katowice, Polonia

di Ewa Pasko

La città di Katowice – situata nel sud della Polonia, 80 km da Cracovia (città amata del Papa Giovanni Paolo II), 80 km dalla frontiera polacco-ceca e 1000 km dall'Italia.

“Conta trecento mila abitanti. La capitale della regione della Slesia, la più industriale del paese. Regione piena di miniere e ferriere, di lavoro duro ma anche di fede molto forte. Regione piena di santuari dedicati alla Madonna, tra cui Jasna Góra a Częstochowa. In questa città c'è la Chiesa dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima. Si trova nel centro storico. Fu costruita nel 1870 in stile neogotico, su pianta a croce latina, secondo il progetto



Veduta panoramica di Katowice



La chiesa dell'Immacolata vista dall'esterno

dell'architetto Alexis Langer. È alta 71 m. Nell'unica cappella, chiamata cappella dell'adorazione del Santissimo Sacramento, si trova l'ostensorio scolpito in pietra – è come un grande fiore (dal progetto artistico di Teresa

Michałowska Rauszer) – voto per il II Congresso Eucaristico e III visita del Papa Giovanni Paolo II in Polonia nel 1987. Ogni giorno i fedeli possono qui adorare Gesù nel Santissimo Sacramento”.

Don Andrea Suchoń è davvero il pastore buono e premuroso e porta avanti molte attività parrocchiali caritative.

Da quando nel 2007 lui e numerosi parrocchiani hanno partecipato al pellegrinaggio del popolo della Slesia a Roma, hanno

visitato anche alcuni santuari italiani. Tra l'altro San Giovanni Rotondo, Monte Sant' Angelo, Lanciano e Manoppello. In quel tempo i parrocchiani di Santa Maria a Katowice (anche la nostra famiglia) hanno visto per la prima volta l'Immagine miracolosa di Gesù di Manoppello. E perciò la nostra parrocchia desiderava ottenere la copia dell'immagine del Volto Santo e avere la possibilità di adorarla nella nostra chiesa.

Grazie alla cortesia ed amicizia dalla parte dei Padri Cappuccini di Manoppello la nostra parrocchia ha ottenuto la copia

dell'Immagine miracolosa di Gesù. Nel mese di luglio 2015 durante la sua visita in Polonia e tra l'altro in Centro della Misericordia Divina a Cracovia Łagiewniki, Padre Carmine Cucinelli, Rettore della Basilica del Volto Santo ha trasmesso il dono speciale per la nostra parrocchia – una copia dell'immagine del Volto Santo.

Dal 29 novembre 2015 si svolge la Santa Missione. Dura tutta la settimana. Domenica il 6 dicembre 2015 alle 17.30 incomincia la cerimonia della chiusura della Missione Santa e dell'Intronizzazione del Volto Santo –



*S. Ecc. Mons. Damiano Zimoń, Arcivescovo di Katowice, benedice il Volto Santo esposto nella cappella del Santissimo Sacramento*

con la partecipazione dell'Arcivescovo di Katowice Mons. Damiano Zimoń.

Alla cappella dell'adorazione del Santissimo Sacramento. L'Arcivescovo Damiano Zimoń e don Andrea Suchoń tutti guardano con commozione e venerazione l'immagine del Volto Santo nel reliquiario con cornice ben decorata, sullo zoccolo collocato davanti al grande ostensorio a forma di fiore in pietra. Dopo qualche minuto di silenzio prende la parola don Andrea Suchoń e una rappresentante della parrocchia Ewa Paśko presentando il significato del Volto Santo e la storia del suo culto.

Ci sono luoghi importanti nel mondo dove Dio ci ha lasciato i grandi miracoli – per rafforzarci.

Sono le immagini non fatte da mano umana.

La prima si trova nel Santuario di Guadalupe in Messico. Nel 1531 la Madonna apparve a Juan Diego. Sul mantello di Juan Diego fu raffigurata l'immagine di Maria.

La seconda immagine non fatta da mano umana si trova nel Duomo di Torino, in Italia.

La Sindone Santa di Torino - telo in cui fu avvolto il corpo di Cristo dopo essere depresso dalla croce. Sul telo si può vedere il corpo del Crocifisso con tutte le tracce delle sue ferite.

E infine la terza immagine - custodita nel Santuario di Manoppello, in Italia. Il telo trasparente come mussola mostra il volto di Cristo al momento della Risurrezione. Eppure si mostrano i segni di ferite sulla fronte, una guancia gonfia e il naso rotto, ma ci guardano gli occhi del Signore vivente. Sul materiale di cui è fatto il Velo non ci sono le tracce di tinta.

Questa è custodita a Manoppello dal 1506. San Padre Pio disse che “per i cristiani di oggi il Volto Santo è il più grande miracolo che abbiamo”. Padre Pio aveva ragione, è davvero un miracolo perché qui possiamo vedere il vero volto di Gesù. E Gesù disse: “Chi vede me, vede il Padre”.



Quindi vedendo la Sua faccia si vede il volto di Dio!

A Manoppello vengono i numerosi pellegrini per vedere il volto del Signore Risorto. Da qualche anno vengono anche numerosi pellegrini polacchi che rappresentano più della metà di tutti

pellegrini fuori d'Italia. Pertanto i padri Cappuccini del santuario di Manoppello hanno deciso di offrire alla nostra parrocchia una copia dell'immagine miracolosa del Volto Santo di Gesù e il nostro amato parroco Don Andrea ha deciso di accoglierla e metterla nella nostra chiesa. Ora non soltanto quelli che pellegrinano in Italia, ma anche tutti coloro che vengono nella nostra

chiesa potranno guardare la faccia del Signore Risorto e cercare la forza nel suo Volto. La nostra parrocchia per prima in Polonia ha tenuto una solenne intronizzazione del Volto Santo di Manoppello. Le cerimonie simili hanno

avuto luogo in altre parti del mondo, tra cui in Canada, nelle Filippine e negli Stati Uniti.

I Padri Cappuccini di Manoppello ci hanno detto che il Signore Gesù nel suo Volto arriva maggiormente alle chiese dedicate alla sua Madre. Così

la nostra chiesa dell'Immacolata Concezione di Maria ha accolto una copia del Volto Miracoloso di Manoppello. Siamo felici di poter guardarlo, pregarlo e implorare la grazia. E inviteremo il nostro caro Padre Carmine Cucinelli Rettore della Basilica alla nostra parrocchia per sapere di più sul Volto miracoloso di Gesù, la storia del Santuario e la visita di Papa Benedetto XVI del 1 settembre

2006.

Infine arriva il momento i più importante, l'Arcivescovo di Katowice benedice il Volto di Gesù.

Incomincia la santa Messa con la omelia finale dei missionari oblato. Il padre



*La Signora Ewa Pasko, organizzatrice dell'intronizzazione, legge una testimonianza sul Volto Santo*

missionario Andrea dice una frase molto bella: “Abbiamo fatto la strada dalla croce all’immagine del Volto Santo. La strada dalla crocifissione alla Risurrezione“. Prima di uscire dalla chiesa i partecipanti della cerimonia si fermano davanti alla capella dell’adorazione. Tutti sentono nei loro cuori la gioia e la commozione. Il Signore nel Suo Volto – Volto di Risorto – è presente nella nostra chiesa e ogni giorno potremo vederLo e potremo adorarLo.

Molte persone ci dicono oggi che pregando davanti al Santissimo Sacramento e guardando l’immagine del Volto Santo con gli occhi del Signore pieni di bontà – sentono più fortemente la Sua vicinanza e il Suo amore.

(Sull’evento cfr. articolo del settimanale “Gość Niedzielny”, del 13 dicembre 2015).



*Il parroco don Andrea Suchoń accoglie il Vescovo di Katowice Mons. Damiano Zimoń*



*Il bellissimo interno della Chiesa parrocchiale dell’Immacolata Concezione di Maria Santissima*

## Padre Domenico da Cese: Il servo di Dio sarà annualmente ricordato il 17 settembre

*di Antonio Bini*

Presso il Santuario del Volto Santo di Manoppello il 26 gennaio si è tenuta una riunione per fare il punto sull'iter di beatificazione di padre Domenico da Cese, dopo il nulla-osta concesso lo scorso anno dalla Congregazione delle Cause dei Santi. Erano presenti il ministro provinciale dei cappuccini, padre Carmine Ranieri, il cancelliere arcivescovile della diocesi di Chieti-Vasto, mons. Massimo D'Angelo, il postulatore generale padre Carlo Calloni, il vice postulatore padre Eugenio di Gianberardino, padre Carmine Cucinelli e fr. Vincenzo d'Elpidio, che fu amico di padre Domenico e che

oggi intrattiene contatti con numerosi devoti del cappuccino scomparso sparsi in varie parti d'Italia.

Il padre provinciale ha riferito che nonostante il tempo trascorso dalla morte del Cappuccino – avvenuta a Torino il 17 settembre 1978 – il ricordo e la devozione nei suoi confronti non si sono attenuati – come si poteva essere indotti a pensare – ma sembra essersi accresciuta, come pure la notorietà di padre Domenico, non solo per alcuni fatti straordinari ma anche perché diversi studiosi attribuiscono al cappuccino un ruolo significativo nella “scoperta” del



*Padre Domenico da Cese (secondo da destra nella prima fila dei frati) partecipa ai funerali di Padre Pio da Pietrelcina*

Volto Santo, di cui fu instancabile divulgatore. Oggi sono diversi i libri e gli articoli che nei media stranieri richiamano la figura carismatica di padre Domenico da Cese.

Il postulatore generale dei cappuccini, il milanese padre Carlo Calloni e il mons. Massimo D'angelo hanno ritenuto opportuno disporre di un quadro aggiornato che dimostri la "fama di santità" di cui padre Domenico gode oggi, prima di avviare il processo diocesano. Sotto questo aspetto padre Carmine Cucinelli, rettore del Santuario del Volto Santo, ha sottolineato che non pochi pellegrini raggiungono il Santuario del Volto Santo ricordando padre Domenico da Cese, sia individualmente che per gruppi (in particolare da Andria e Ruvo di Puglia).

Il vice postulatore padre Eugenio Di Gianberardino ha fatto rilevare come non sia facile seguire la situazione dei devoti che si recano a pregare sulla sua tomba, nel piccolo cimitero di Cese di Avezzano. Diversi sono anche coloro che pensano che padre Domenico sia sepolto a Manoppello. Padre Carlo Calloni ha auspicato tale possibilità, d'intesa con i parenti e le istituzioni civili e religiose. È stato anche concordato lo svolgimento di un evento annuale in memoria di padre Domenico da Cese, da svolgersi il 17 settembre, in coincidenza con l'anniversario della sua morte.

Alla fine di aprile, è stata curata una bibliografia provvisoria di quanto è stato sinora pubblicato su padre Domenico.



*Padre Carmine Cucinelli, padre Carlo Calloni (Postulatore generale), padre Carmine Ranieri, Mons. Massimo D'Angelo, padre Eugenio Di Gianberardino, fra Vincenzo D'Elpidio, nella sala del convento di Manoppello*

# Intronizzazioni del Volto Santo nel mondo

In questi ultimi mesi si assiste ad un fenomeno che si sta ripetendo con particolare frequenza. Alludiamo all'intronizzazione del Volto Santo in varie chiese del mondo. Per intronizzazione si intende l'apertura al culto pubblico, generalmente contestuale a solenni celebrazioni, anche con la partecipazione di vescovi e religiosi. Si tratta in genere di iniziative avanzate da gruppi di devoti del Volto Santo, che a loro spese hanno provveduto alla realizzazione di reliquiari in cui custodire riproduzioni del Volto, talvolta provenienti proprio dal Santuario di Manoppello.

Funzione con la quale, in una famiglia o in un luogo, si benedice e si espone

al posto d'onore un'immagine del Signore o della Madonna. Da questo numero desideriamo dare uno spazio all'informazione su queste chiese, aggiornando il quadro della situazione che è in costante aggiornamento. La prima intronizzazione avvenne nel 1979 a Ruvo di Puglia (Ba) alla presenza del vescovo Garzia, dopo la morte di padre Domenico da Cese, su iniziativa della locale Associazione del Volto Santo. La seconda avvenne a Richmond Hill in Canada, alla presenza di padre Luciano Antonelli, su richiesta dell'Associazione del Volto Santo costituita da emigranti provenienti dalla Val Pescara.

1. Ruvo di Puglia (Ba) Chiesa del Purgatorio, 1979;
2. Richmond HILL - Toronto (Canada) Our Lady Queen of the World, 1986
3. Nampicuan (Filippine), Immaculate Conception Parish Church - 16 settembre 2014;
4. Rome (Italia), Sant'Ignazio d'Antiochia - 4 novembre 2014;
5. Delta (Canada), Chiesa Immacolata Concezione cattolica, British Columbia, 4 settembre 2015;
6. Vancouver (Canada), Chiesa di St.Patrick in 2881 Main St, British Columbia, 5 settembre 2015;
7. Taguig (Filippine), Sagrada Familia Parish, 14 settembre 2015;
8. Katowice (Polonia), Immaculate Conception Church - 18 dicembre 2015;
9. Los Angeles (USA), La Canada, Flintridge (USA), Saint Bede Catholic Church - 13 aprile 2016;

# Notizie in breve

## Grandi preparativi al Volto Santo per il Giubileo della Misericordia

Dal momento in cui l'Arcivescovo Mons. Bruno Forte ha designato la nostra Basilica del Volto Santo come sede del Giubileo della Misericordia ed ha indicato anche il giorno per l'apertura della Porta Santa, il 1° gennaio 2016, ha delegato il rettore della Basilica a presiedere questo rito. Si è stabilito che la "porta santa" sarà quella a sinistra della facciata.



Per rendere la chiesa più accogliente ai pellegrini si è fatto levigare il pavimento della chiesa e del presbiterio, si son fatte ritinteggiare a regola d'arte le tre porte di accesso alla chiesa dal piazzale, dentro e fuori. In precedenza si era messo mano anche alla Via Crucis all'esterno, che costeggia l'ultimo tratto di strada in salita che da fonte Leone porta al santuario, sono state anche queste restaurate e riportate all'antico splendore.

## Banchi nuovi

L'ultima volta che furono rinnovati i banchi della chiesa fu nel 1982. Ora nell'imminenza del Giubileo della Misericordia, si è ravvisato la necessità di dotare la Basilica di banchi nuovi adeguati e più funzionali. Due giorni dopo l'Epifania del 2016 la chiesa ha 44 banchi nuovi, che posti allineati sul pavimento da poco lucidati, sono uno spettacolo.



## "Porta un fiore a Maria e lascia sbocciare la verità", veglia di preghiera per la famiglia

Una straordinaria veglia di preghiera per la "Famiglia" è stata celebrata al Santuario il 26 gennaio in tutta Italia, contemporaneamente in altri 19 santuari o cattedrali. L'iniziativa è stata presa dal movimento ecclesiale RNS, Rinnovamento nello Spirito, il



quale ha coinvolto anche altri movimenti ecclesiali a partecipare, e in effetti sono intervenuti. La chiesa era gremitissima e la preghiera con canti e testimonianze si è protratta fino a tarda notte. L'intento degli organizzatori è stato quello di pregare per la famiglia, prima di scendere in piazza a manifestare per la famiglia, minacciata da leggi parlamentari contrarie alla nostra religione, manifestazione effettuata poi alcuni giorni dopo in Roma con lo slogan "Family Day". "Abbiamo voluto lanciare questa idea di una veglia mariana dedicata alle donne e alle madri, ha detto Salvatore Martinez – il coordinatore Nazionale del Rns - ci sembra molto bello che tutto il Paese stia in preghiera nei principali Santuari d'Italia, alla stessa ora, per riaffermare la bellezza della maternità, della paternità, la dignità della donna e dell'uomo. Sono tutti invitati a questa veglia mariana, in modo particolare le donne, le madri, e chiediamo proprio a loro di venire con un fiore per Maria, affinché sbocci nei nostri cuori la verità per il bene comune, per la vita, per la famiglia, così come fa Papa Francesco che porta sempre un fiore alla Madonna".

### **New look al negozio ricordini**

Approfittando del periodo invernale con minore afflusso di pellegrini, padre Paolo Palombarini ha pensato di ristrutturare il negozio dei ricordini, che incominciava ad avere problemi di conservazione: umidità, infiltrazioni, corrosione di legni ecc. Così ha fatto togliere tutto ed ha fatto rifare intonaci e pavimento, ha messo nuova scaffalatura e fatto fare nuovo impianto elettrico con luci a led. La posizione del bancone e della cassa, l'esposizione degli oggetti religiosi è più razionale. In una parte gli stuccatori hanno messo in risalto un pezzo di muro dell'antica chiesa. Sembra un altro negozio!



### **Giubileo Sacerdotale diocesi di Chieti-Vasto**

Giovedì 3 marzo 2016: L'arcivescovo Bruno Forte ha celebrato, nella basilica del Volto Santo a Manoppello, la Giornata straordinaria sacerdotale della Misericordia, chiamando intorno a sé tutti i sacerdoti e diaconi della Diocesi di Chieti-Vasto. Oltre 200 sono stati presenti tra presbiteri, diaconi e religiosi. L'evento ha avuto inizio alle ore 9.30, con l'adorazione Eucaristica. È



seguita la meditazione di mons. Pierangelo Sequeri della Facoltà Teologica di Milano, sul tema “La misericordia, architrave della Chiesa”. Poi la liturgia penitenziale

giubilare. Un forte vento freddo ha accompagnato la processione all'esterno e quindi il rientro nella basilica con passaggio attraverso la Porta Santa. È stato poi il momento delle confessioni individuali.

Dall'arcivescovo Forte il richiamo alla responsabilità della missione sacerdotale, con la sollecitazione a vivere il Giubileo rinnovati dentro. I religiosi sono stati accolti da padre Carmine Cucinelli e la fraternità dei padri cappuccini di Manoppello. La mattinata si è conclusa con il pranzo nel ristorante attiguo alla chiesa “Casa del Pellegrino”.

### **Via Crucis all'aperto**

Come accade ormai da alcuni anni, la zona pastorale di Scafa, in uno degli ultimi venerdì di Quaresima, organizza una Via Crucis all'aperto con la partecipazione dell'arcivescovo Bruno Forte, facendola coincidere con una delle Stazioni Quaresimali diocesane. Alle ore 16 un corteo formato da varie parrocchie comprendenti: Scafa, Manoppello, Serramonacesca, Lettomanoppello, Turrialignani, Tocco da Casauria, Roccamorice, Caramanico, Bolognano si riuniscono ai piedi della salita del santuario, denominata “Fonte Leone”.

Con devozione, con canti e preghiere si raggiunge la chiesa del Volto Santo e si celebra la santa Messa. Alcuni sacerdoti si dedicano alle confessioni e dodici concelebrano con il Vescovo.



### **Adorazione Eucaristica di 24 ore**

Seguendo un desiderio di Papa Francesco, espresso nella sua Lettera di indizione del Giubileo della misericordia, che fosse fatta dal giorno 4 al 5 marzo, in tutte le parrocchie o chiese un'adorazione continua giorno e notte, della durata di 24 ore, i parroci della zona pastorale di Scafa hanno deciso di effettuare tale adorazione a livello interparrocchiale, nella basilica del Volto Santo. Così, organizzati i turni di due ore ciascuno, a cominciare dalla sera di venerdì, dopo la santa

Messa dell'Arcivescovo, fino alle ore 13.00 del giorno successivo, i parroci con tanti o solo alcuni fedeli, a seconda dell'orario, si sono susseguiti nell'Adorazione Eucaristica, coprendo tutto il tempo in preghiera davanti al Santissimo Sacramento, solennemente esposto.

### **Canti della Passione di Gesù**

Domenica 6 marzo - alle 17.30 - al termine della messa pomeridiana - c'è stata l'esecuzione di canti riguardanti la Passione di Gesù da parte del Gruppo Folkloristico Teatino, diretto dal Maestro Vincenzo Pasta, presidente Mario D'Alessandro. Il gruppo, molto nutrito di voci adulte maschili e femminili, hanno svolto il tema: "Sulla via del Calvario, con Canti e Preghiere".



*Coro folkloristico Teatino, di Chieti, diretto dal Maestro Vincenzo Pasta*

### **Paul MacLeod**

Il giornalista australiano è scomparso a Belmont (Victoria), USA il 26 marzo all'età di 86 anni. Negli ultimi anni era diventato un appassionato e attivo divulgatore del Volto Santo. Molto legato alla figura di Padre Pio, scrisse - tra l'altro - un importante articolo su padre Domenico da Cese e la presunta bilocazione del Santo innanzi al Volto Santo all'alba dell'ultimo giorno della sua vita terrena, che nel 2011 fu pubblicato sul magazine The Voice of Padre Pio. L'intenso rapporto con il Volto Santo è stato evidenziato nella preghiera fatta stampare dai figli in sua memoria. Anche il rettore del Santuario ha fatto pervenire un messaggio di cordoglio ai familiari.



**A Sua Immagine** - Venerdì santo è andato in onda su Rai 1 - lo speciale della trasmissione "A sua immagine" - che ha compreso un servizio sul Volto Santo - per la regia di Andrea Schneider, per lui un ritorno a Manoppello, per un analogo servizio, per il venerdì santo del 2013.

### **La mostra "Il volto ritrovato" a Lugano e Como**

Dopo essere stata allestita nella cattedrale di Como, la mostra "Il Volto ritrovato" ideata dall'illustratrice milanese Raffaella Zardoni è stata riproposta a Lugano, in

Svizzera. Da quanto si apprende l'evento è stato particolarmente voluto dal vescovo di Lugano, mons. Valerio Lazzeri, che in occasione della inaugurazione ha svolto una relazione approfondendo il tema della teologia della immagini in San Giovanni Damasceno, che difese il culto delle immagini sacre al tempo degli iconoclasti. In una intervista a "Il Giornale del Popolo di Lugano" Giovanna Parravicini, ricercatrice, ricercatrice della Fondazione Russia Cristiana, nell'illustrare le straordinarie caratteristiche del velo, coglie la singolarità di un volto che compare e scompare in periodi particolari della storia umana, ritenendo significativa la visita a Manoppello di Benedetto XVI, un papa noto per aver sempre difeso la ragione. Secondo la Parravicini il suo pellegrinaggio a Manoppello "la dice lunga sul valore della reliquia". La studiosa conclude che *"la gente ha il desiderio e il bisogno di vederlo, di vedere il volto di Gesù con i suoi tratti irriducibili e unici, il volto con cui storicamente ha calcato la scena di questo mondo"*. Un ampio servizio sulla mostra – inserita negli eventi compresi nel Giubileo della Misericordia – è stato trasmesso dalla Radio Televisione Svizzera RSI. Un servizio aggiuntivo ha riguardato l'esperienza di una famiglia di Lugano che ha conosciuto il Volto Santo durante una vacanza in Abruzzo. Un incontro che ha finito per segnare la loro vita. La mostra, realizzata anche con la collaborazione del Santuario del Volto Santo, si è tenuta presso il Collegio Diocesano Pio XII di Biogno-Breganzona (frazione di Lugano) dal 3 al 17 aprile. Diversi gli scatti di Paul Badde.

### **Cammino del Volto Santo: 330 chilometri da Roma a Manoppello**

Dal 3 al 14 maggio ha avuto luogo la seconda edizione del Cammino, che intende ispirarsi all'itinerario che avrebbe percorso lo sconosciuto pellegrino che portò il Velo della Veronica a Manoppello. Il Cammino ha attraversato le regioni Lazio e Abruzzo, e si è fermata in varie chiese e conventi presenti sul territorio, come San Clemente a Casauria (Castiglione a Casauria), chiesa di San Giovanni Battista (Celano), chiesa di Santa Maria della Vittoria (ruderi in Scurcola Marsicana), chiesa di San Francesco (Tagliacozzo), per giungere alla penultima tappa al convento francescano di Santa Maria del Paradiso di Tocco da Casauria. Durante il percorso sr. Blandina ha raggiunto i camminatori all'arrivo nella tappa di Cocullo, mentre padre Carmine Cucinelli ha atteso e benedetto i partecipanti nella



penultima tappa, con arrivo davanti al convento di Santa Maria del Paradiso di Tocco da Casauria. Questa edizione è stata preceduta da una lettera del rettore diretta a tutti i parroci dei paesi attraversati durante il cammino per favorire il maggiore coinvolgimento possibile delle comunità locali.



### **Motoraduno per il Progetto Noemi**

Si è svolto il moto-incontro “Mettili in Moto...la Solidarietà” che ha visto 120 centauri partire da Guardiagrele e raggiungere la basilica del Volto Santo di Manoppello. Le somme incassate nell’iniziativa andranno all’associazione Progetto Noemi (Onlus [www.progettonoemi.com](http://www.progettonoemi.com)) fondata da Andrea Sciarretta e Tahereh Pisciotta, i genitori della piccola Noemi di Guardiagrele, affetta da Sma1. Pierre Di Battista, uno degli organizzatori è stato soddisfatto della manifestazione anche perché il tempo, come lui si era augurato, è stato clemente ed ha fatto ben riuscire questa iniziativa di autentica solidarietà. Tra gli organizzatori, anche il nostro padre Provinciale padre Nicola Galasso.

### **Missione Volto Santo III a Sant’ Ignazio di Antiochia in Roma**

Un ricco programma di iniziative legate al Giubileo della Misericordia è stato promosso dal parroco don Jess Marano nei giorni 28-29 aprile 2016, con convegni, una processione con la replica del Volto Santo e una solenne messa presieduta da mons. Filippo Iannone, vice reggente Diocesi di Roma. Presente un folto gruppo di devoti del Volto Santo, guidati dalla sig. Daisy Neves, provenienti da Usa e Canada. Significativa la collaborazione dei laici della parrocchia che hanno poi raggiunto in pellegrinaggio – il primo maggio - il Santuario di Manoppello. Per ragioni di spazio rimandiamo i temi del convegno al prossimo numero.



### **Attivata pagina Facebook**

È stata aperta la pagina Facebook della Basilica del Volto Santo. Un’opportunità in più per aggiornare i tanti devoti del Volto Santo, ma anche per raccogliere le loro segnalazioni e testimonianze.





### **A 60 anni dalla tragedia di Marcinelle**

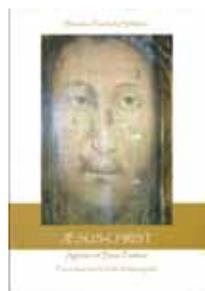
L'8 agosto 1956 nella miniera di Buois du Cazier a Marcinelle, in Belgio, si consumò una delle più gravi tragedie avvenute nelle miniere europee. 262 furono le vittime, soprattutto italiane (136), ma anche belghe, polacche, greche, tedesche, francesi, ungheresi, inglesi, olandesi, russe, ucraine e algerine.

Le vittime italiane provenivano soprattutto dall'Abruzzo, ma anche dal Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. In Abruzzo il territorio maggiormente colpito fu quello di Manoppello (22 morti) e dei limitrofi paesi di Lettomanoppello (7) e di Turrivalignani (9). Tutti speravano in un futuro migliore per sé e per le proprie famiglie.

A sessant'anni di distanza immutato è il ricordo delle loro vite e del dramma vissuto dai congiunti, con il costante invito al raccoglimento e alla preghiera.

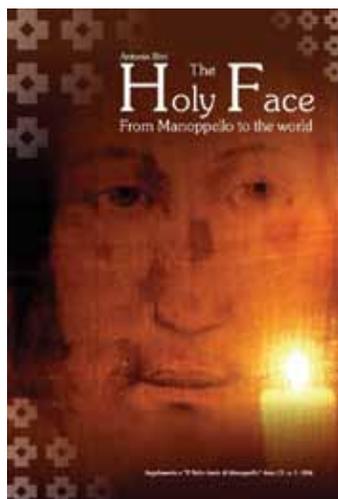
### **Libro di suor Blandina in francese**

Con il titolo “Jésus – Christ, Agneau et Beau Pasteur”, face à face avec le Voile de Manoppello, (Gesù Cristo, Agnello e bel Pastore, faccia a faccia con il Velo di Manoppello), suor Blandina Pascalis Schlömer, ha edito in lingua francese dai tipi “Librim Concept”, Dalem, Germania un altro numero. La traduzione in francese Cynthia Krystyna Simla et Isabelle Schobinger.



### **“The Holy Face: from Manoppello to the world”**

Questo è il titolo dello speciale in inglese della Rivista del Volto Santo, pubblicato nell’ambito del Giubileo straordinario della Misericordia e nel 110° anniversario della fondazione della rivista, fondata nel 1906 da padre Francesco da Collarmente. Lo speciale di 100 pagine contiene una selezione di articoli di Antonio Bini, tradotti da Raymond Frost di San Francisco, curatore del blog dedicato al Volto Santo. Nel suo saluto, padre Carmine esprime gratitudine a quanti si sono distinti nella divulgazione e comunicazione del Volto Santo. Anche per questo motivo la pubblicazione è stata presentata il 2 maggio 2016 nella sala san Damiano – alla presenza della sig.ra Daisy Neves e delle altre persone provenienti da Canada e Stati Uniti



che si sono distinti nel corso delle due missioni internazionali del settembre 2014 e 2015. Presente anche don Ted, il sacerdote filippino che ha accompagnato padre Carmine nel settembre 2015 nel viaggio in Canada, Usa e Filippine.

All’inizio dell’evento ha portato il suo saluto il sindaco di Manoppello, Gennaro Matarazzo. Nel corso dell’incontro padre Carmine ha illustrato le tappe principali delle due missioni, mentre Antonio Bini ha presentato i contenuti essenziali della pubblicazione che sarà disponibile integralmente su alcuni siti esteri che si occupano del Volto Santo. Una copia della pubblicazione è stata consegnata ai presenti. L’Agenzia stampa cattolica internazionale Zenit con un proprio comunicato ha reso nota la pubblicazione dello speciale.

## Una targa-premio a fra Crispino Valeri

Da umile frate Cappuccino missionario, dedicato a diffondere i principi cristiani fra le popolazioni dello Zambia e far crescere il loro livello di vita, a ingegnere costruttore di un ponte sospeso sul fiume Zambesi, nei pressi del villaggio di Chinyingi. Niente di tecnologico o di alta fattura edilizia, ma quanto basta a garantire alla gente che vive in quelle regioni di poter attraversare in tutta sicurezza il fiume. Un corso d'acqua che ha mietuto negli anni molte vittime proprio all'atto dell'attraversamento con zattere e altri mezzi galleggianti costruiti in maniera posticcia.

L'artefice di questa storia è fra Crispino Valeri, nato a Raiano (L'Aquila) il 31 gennaio del 1934, un frate cappuccino missionario in Zambia da oltre 40 anni. Il suo ponte costruito nel 1971 ha salvato centinaia di vite scongiurando grandi tragedie umane. Per questo il presidente onorario dell'associazione «Ambasciatori della Fame», Geremia Mancini, ha voluto attestare l'opera del frate consegnandogli, nel Santuario del Volto Santo, un giusto e meritato riconoscimento.



## Missioni a Tocco da Casauria e Turrivalignani

Il Volto Santo in missione in diocesi. I parroci di Tocco da Casauria, don Michele Persichitti e di Turrivalignani, don Nicola Caravaggio, hanno espresso l'idea di vivere l'Anno Santo con una settimana di riflessione sul volto della misericordia e concluderla con un pellegrinaggio al santuario del Volto Santo. Abbiamo messo a disposizione una copia della sacra Immagine incorniciata in un reliquiario e consegnata. Nella prima parrocchia (Tocco da Casauria) il parroco è venuto a prendere di persona il reliquiario che, sotto una pioggia torrenziale e con la scorta dei carabinieri, è stato portato fino alla chiesa di San Domenico. Durante la settimana vari sacerdoti si sono avvicendati nella celebrazione della Messa e nella catechesi al popolo. Un giorno anche il rettore del santuario ha presentato il Volto Santo spiegando il significato e la storia, servendosi di filmati e diapositive. Il giorno della domenica delle Palme,



alle ore 16.00 la parrocchia è venuta in pellegrinaggio a riportare il Volto Santo, passare la Porta santa e celebrare la Messa di ringraziamento.

A Turrivalignani, è andato il rettore il primo giorno a portare il Volto Santo. Nella piazza, gremita di gente, è stata fatta una calorosa accoglienza con canti e preghiere e poi tutti in chiesa per il Rosario e la santa Messa. Nel proseguo dei giorni, anche qui si sono succedute veglie di preghiera, catechesi, adorazioni ed una serata è stata dedicata alle confessioni e alla conoscenza



del Volto Santo per mezzo di diapositive e di filmati da parte del rettore del santuario di Manoppello. La domenica successiva alle ore 10.00 la parrocchia di santo Stefano in Turrivalignani, ha riportato il reliquiario in chiesa, passando la Porta Santa e partecipando alla santa Messa da loro animata.

### **Anteprima documentario EWTN**

Il 4 giugno è stato proiettato in anteprima il documentario della EWTN sulla processione dal San Pietro a Santo Spirito in Sassia del 16 e 17 gennaio scorso. Un documento di straordinaria importanza che ha il merito di testimoniare quanto è avvenuto nel corso dei due giorni, come si spiega in altra parte della presente rivista. È stato Paul Badde, autore del documentario che si avvale della regia di Marco Gandolfo, a desiderare che quanti hanno partecipato al pellegrinaggio romano e in particolare al coro e ai portatori del Volto Santo avessero la possibilità di vedere in anteprima il filmato, nell'imminenza della messa in onda in Germania. Paul Badde, assente nell'occasione, ha voluto far pervenire ai presenti un sentito ringraziamento per quanti hanno pregato per lui durante il difficile periodo di convalescenza trascorso nell'ospedale di Monaco.

### **XVa rassegna canora "Passio Christi"**

Il 19 marzo si è tenuta alla Basilica del Volto Santo, la consueta rassegna dei cori sulla Passione di Cristo. Presenti una ventina di cori, con la partecipazione straordinaria di due cori stranieri: "Ulibca" (Rusia) e "Mnogaya Leta" (Ucraina). Alla rassegna ha partecipato anche il nostro coro della Basilica, presente anche all'incontro conclusivo nella Cattedrale di san Giustino a Chieti. L'iniziativa è stata promossa dal Presidente del "Chorus Inside International" Davide Recchia, ed ha voluto offrire uno "spazio spirituale di fratellanza tra tutti coloro che, attraverso la musica, esprimono la loro devozione e la profonda fede cristiana".

## Raduno di Alpini e Carabinieri

Il 12 giugno con il pellegrinaggio al Volto Santo si è concluso il raduno regionale degli alpini. Nell'ambito della due giorni si è anche proceduto al gemellaggio tra il gruppo della protezione civile con il gruppo di volontari di Cavezzo (Modena), comune nel quale gli alpini di Manoppello si recarono per aiutare le popolazioni locali dopo il terremoto che nel 2012 colpì l'Emilia. Domenica 12 giugno si è registrato al Volto Santo anche il raduno dell'Associazione Nazionale Carabinieri – sezione di Chieti - intitolata a Franco Lattanzio, originario di Pacentro, scomparso nella strage di Nassirya.



## Casa del Pellegrino

Avviati i lavori di riqualificazione della struttura ricettiva con il contributo della Regione abruzzo e il cofinanziamento della Provincia dei Frati Minori Cappuccini d'Abruzzo. La Casa – da alcuni anni chiusa – venne realizzata negli anni sessanta a spese dell'Ordine, senza beneficiare di alcun contributo pubblico. La conclusione dei lavori è prevista per il mese di maggio 2017. Attualmente funzionano i servizi bar e ristorante.

## Pellegrini d'eccezione al Volto Santo

Daisy G. Neves, Bellevue, Washington, USA

Alfred Neves, Hallandale Beach, FL, USA

Cole Neves, Mill Creek, Wa, USA

Norma and Jose Reyes, Vancouver, British Columbia, Canada

Ethelyn and David Draeger, Surrey, British Columbia, Canada

Charity Bernardo, Toronto, Canada

Maria Corazon Bernardo, Vancouver, British Columbia, Canada

Carlo and Aurora Casafrancisco, Richmond, British Columbia, Canada

Leila and Pio Gueco, Delta, British Columbia, Canada

Joe and Lynda Cabigas, San Marino, California, USA

Hanno partecipato a Roma e a Manoppello alla III Missione del Volto Santo, di cui sarà data ampia sintesi nel prossimo numero della rivista.



---

## *Visite eccellenti*

---



*Comunità ortodossa con il Vescovo, proveniente da Mosca, prega davanti al Volto Santo*



*Albero di Natale gigante, allestito davanti la chiesa*



*Venerdì Santo: speciale Via Crucis da Manoppello paese al santuario delle comunità abruzzesi di Comunione e Liberazione*

---

## Visite eccellenti

---

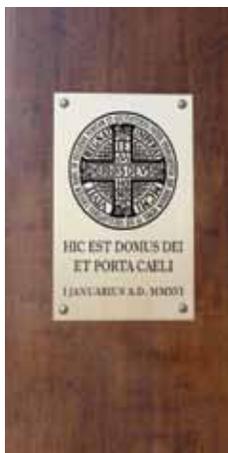


*In occasione del Giubileo della Misericordia, viene effettuata la lucidatura del pavimento della chiesa e del presbiterio. L'altare viene spostato più avanti. Esegue i lavori la ditta Ianniccari Carlo di Spoltore (PE)*



*Bassorilievo di Papa Benedetto XVI dell'artista Luciano Primavera, a ricordo del decimo anniversario della sua visita al santuario. L'Arcivescovo Bruno Forte fa lo scoprimento e la benedizione. “*

## Visite eccellenti



*Croce del Giubileo del 1900  
posta all'ingresso della Porta Santa  
della basilica*



*L'ambasciatrice delle Filippine presso la  
Santa Sede S.E. Sig.ra Mercedes Arrastia  
Tuason, alla festa popolare del Volto Santo,  
insieme a due conterranei.*



*La cappella del  
SS.mo Sacramento  
della chiesa di san  
Beda il Venerabile a  
Los Angeles, dove è  
intronizzato il Volto  
Santo. A fianco la  
benefattrice Lydia  
Cruz.*



---

## *Visite eccellenti*

---



*S. E. Mons. Arcivescovo Salvatore Visco, Arcidiocesi di Capua, con S. E. Mons. Giovanni D'Alise, Vescovo della diocesi di Caserta, insieme a S. E. Mons. Bruno Forte, Arcivescovo della diocesi di Chieti-Vasto.*



*S. Em. Cardinal Friedrich Wetter, Arcivescovo emerito di Monaco e Frisinga, Gran Priore per la Germania dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. S. E. Mons. Jesef Clemens, Segretario del Pontificio Consiglio per i Laici.*

## Visite eccellenti



*Un folto gruppo da varie città della Colombia con padre Arnulfo Gomez.*



*14 dei 300 motociclisti della Polonia, in tour per i principali santuari italiani, pregano il Volto Santo per la Giornata Mondiale della Gioventù ( Cracovia 26 -31 luglio 2016). Sono parte della scorta d'onore al Papa Francesco.*



*Le suore francescane alcantarine, insieme alle postulanti e novizie, celebrano i 100 anni della loro venuta a Manoppello con una visita al Volto Santo.*



*Il gruppo degli ospiti canadesi e statunitensi, insieme ai collaboratori del santuario in una foto di gruppo prima della partenza.*

# Visite eccellenti



*Campo scuola interparrocchiale della  
Diocesi di Chieti-Vasto: Archi, San Salvo  
Marina, San Giuseppe di Vasto.*



*Padre Carlo Taborde, Segretario Generale  
dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio,  
accompagnato da un sacerdote brasiliano,  
da un amico statunitense e da alcuni  
devoti, visitano il Volto Santo.*



*Schola Cantorum "Maria Santissima del  
Perpetuo Soccorso" di San Severo (FG),  
diretto dal Maestro Felice Iafisco, con la  
partecipazione del soprano Tina De Luca.*



*Sac. Daren J. Zehnle e Rev. Jeffrey Keyes,  
Parroco di Retrouvaill, e cappellano di  
Santa Rosa California*

## Visite eccellenti



*Un singolare momento della processione del Volto Santo: al ponticello i sacerdoti, per alcuni metri, portano il pesante baldacchino con la sacra Immagine.*



*I Canonici di San Pietro, S. E. Mons. Edmond Farhat e mons. Amerigo Ciani, partecipano alla processione con il Volto Santo.*



*La dott.ssa Francesca Bini, Paul Badde, sac. Daren J. Zehnle, dott. Antonio Bini si ritrovano per la festa del Volto Santo*

# Pellegrinaggi

## NOVEMBRE 2015

1 – Dovadole (FO)  
1 – Budel (Germania)  
1 – Escobades, Tx (USA)  
1 – New Uln (Germania)  
1 – Bolzano  
1 – Nowy Sącz (Polonia)  
1 – Blois – Parigi (Francia)  
1 – Napoli  
2 – Taranto  
1 – Bydgoszcz (Polonia)  
1 – Austin – Tx (USA)  
1 – Wrocław (Polonia)  
1 – Civitavecchia (RM)  
1 – Perugia  
1 – Pordenone  
4 – Roma  
2 – San Salvo (CH)  
1 – Riano (RM)  
1 – Lecce  
1 – Noicatero (BA)  
1 – Cepagatti (PE)  
1 – Alba Adriatica (TE)  
1 – Vallemare (PE)  
1 – Sulmona (AQ)  
1 – Roccamontepiano (CH)  
1 – Portici (NA)  
1 – Ferrara  
1 – Wiązów (Polonia)  
DICEMBRE 2015  
1 – Casale di Scodosia (PD)  
1 – Città varie (Slovacchia)  
2 – Altamura (BA)  
1 – Padova  
1 – Białystok (Polonia)  
1 – Chianche (AV)  
1 – Viterbo  
1 – Hong Kong (Cina)  
1 – Bologna  
1 – Cracovia (Polonia)  
1 – Bergamo  
1 – Roma  
1 – Salerno  
GENNAIO 2016  
1 – CasalINTRADA (CH)  
2 – Roma  
1 – Prato  
1 – Carnate (MB)  
1 – Velletri (RM)  
1 – Deleg. Polizia Municipale Italia  
2 – Łętownia (Polonia)

1 – Igolomia (Polonia)  
FEBBRAIO 2016  
1 – Lecce  
1 – Gilów (Polonia)  
1 – Città varie (USA)  
1 – Città varie (Sri Lanka)  
1 – Gnas (Austria)  
1 – Verona  
2 – Krosno (Polonia)  
1 – Przemysł (Polonia)  
1 – Strzelin (Polonia)  
1 – Corato (BA)  
1 – Ferrara  
1 – Rawa Mazowiecka (Polonia)  
2 – London (Polonia)  
1 – Graz (Austria)  
1 – Lublin (Polonia)  
1 – Roma  
2 – Chieti Scalo  
3 – Loreto Aprutino (PE)  
1 – Łętownia (Polonia)  
3 – Barletta (BA)  
1 – Penne (PE)  
1 – San Martino Vescovo (CH)  
1 – Pescara  
1 – Hong Kong (Cina)  
MARZO 2016  
1 – Grosseto  
3 – Paesi vari prov. (CH)  
1 – Atezza (CH)  
1 – Lama dei Peligni (CH)  
1 – San Salvo (CH)  
1 – Montesilvano (PE)  
3 – Chieti  
1 – Trivento  
1 – Hialeah, FLA (USA)  
2 – Monteprendone (AP)  
2 – Pescara  
1 – Pesaro  
1 – Castiglione M. R. (TE)  
1 – Jakarta (Indonesia)  
2 – Roma  
1 – Piano la Torre (CH)  
3 – Biseglie (BA)  
1 – Carunchio (CH)  
1 – Latina  
1 – Montesilvano (PE)  
1 – Piotrków (Polonia)  
3 – Poznań (Polonia)  
1 – Varese  
1 – Taranto

1 – Genova  
1 – Pisa  
2 – Roma  
1 – Catania  
1 – Verona  
1 – Hillside, IL (USA)  
1 – Linz (Austria)  
1 – Lambach (Austria)  
1 – Torre de' Passeri (PE)  
1 – Giussano (MB)  
1 – Livorno  
1 – Lobsing (Germania)  
APRILE 2016  
1 – Ruvo di Puglia (BA)  
2 – Roma  
1 – Wrocław (Polonia)  
1 – Grafentranbach (Germania)  
1 – Knoxville, TEN (USA)  
1 – Vetrigno (TV)  
2 – Lublin (Polonia)  
1 – Santa Maria di Sala (VE)  
1 – Częstochowa (Polonia)  
1 – Split (Croazia)  
1 – Świdnica (Polonia)  
1 – Olbia (OT)  
1 – Siedlce (Polonia)  
1 – Magdalenka (Polonia)  
1 – Vieste (FG)  
1 – Chieti  
3 – Castel Gandolfo (RM)  
1 – Leśńiewo (Polonia)  
1 – Castiglione M. Marino (CH)  
1 – Ravenna  
1 – Świnoujście (Polonia)  
1 – Radziejów (Polonia)  
1 – TurriValignani (PE)  
1 – Canosa Sannita (CH)  
1 – Gilowice (Polonia)  
1 – Murfreesboro, TEN (USA)  
1 – Strzegom (Polonia)  
1 – Fulda (Germania)  
1 – Hartmannsdorf (Austria)  
1 – Szczecin (Polonia)  
1 – Deutschkreuz (Austria)  
1 – Kluczbork (Polonia)  
1 – Chorzów (Polonia)  
1 – Olsztyn (Polonia)  
2 – Łódź (Polonia)  
1 – Zamość (Polonia)  
1 – Nowy Sącz (Polonia)  
1 – Cieszyn (Polonia)  
1 – Zabierzów (Polonia)

1 – Vannes (Francia)  
1 – Ronciglione (VT)  
2 – Civitavecchia (RM)  
1 – Atezza (CH)  
2 – Milano  
2 – Gravina (BA)  
2 – Collecchio (PE)  
1 – Offenbach (Germania)  
2 – Rosara (AN)  
1 – Osimo (AN)  
2 – Montenerodomo (CH)  
1 – Città varie (Sri Lanka)  
1 – Bydgoszcz (Polonia)  
1 – Riegersberg (Germania)  
1 – Lubrza (Polonia)  
1 – Ercolano (NA)  
1 – Kolno (Polonia)  
2 – Nowa Ruda (Polonia)  
1 – Campobasso  
1 – Queens, NY (USA)  
2 – Toruń (Polonia)  
1 – Szczecin (Polonia)  
2 – Linz (Austria)  
2 – Potenza Picena (MC)  
1 – Lipnica (Polonia)  
1 – Pomezia (RM)  
2 – Lembach (Austria)  
1 – Montelabbate (PS)  
2 – Roma  
1 – Barletta (BAT)  
1 – Olsztyn (Polonia)  
2 – Lanciano (CH)  
2 – Sulmona (AQ)  
1 – Ariccia (RM)  
1 – Cremona  
1 – Vasto (CH)  
1 – Cast Harword, CON (USA)  
1 – Buccianico (CH)  
1 – Napoli  
1 – San Marino (RSM)  
1 – Lauria (PZ)  
1 – Chieti  
1 – Pescara  
1 – Pesaro  
1 – Città varie (Canada)  
1 – Iriano Irpino  
1 – Montemarcone di Atezza (CH)  
1 – Città Sant'Angelo (PE)  
1 – Zembrzyce (Polonia)

# Pellegrinaggi

- 1 – Ripa Teatina (CH)  
1 – Grnagw (Ucraina)  
1 – Cuasso al Monte (VA)  
1 – Budapest (Ungheria)  
1 – Zawoja (Polonia)  
1 – Szczecin (Polonia)  
1 – Dusseldorf (Germania)  
1 – Mystowice (Polonia)  
1 – Mellau (Austria)  
1 – Rusocin (Polonia)  
2 – Gioia del Colle (BA)  
1 – Bitonto (BA)  
1 – Popoli (PE)  
1 – Tarnowo (Polonia)  
1 – Sulmona (AQ)  
2 – Avezzano (AQ)  
1 – Munchen (Germania)  
1 – Montecarotta (AN)  
1 – Chieti  
1 – Wyszków (Polonia)  
1 – Łomna (Polonia)  
1 – Castelvenere (BN)  
1 – Isernia  
1 – Albenga (SV)  
1 – Rozzano (MI)  
1 – Grottamare (AP)  
1 – Tortoreto (TE)  
1 – Orsogna (CH)  
1 – Rieti  
1 – Bielsko Biala (Polonia)  
1 – Priverno (LT)  
2 – Cassino (FR)  
1 – Civitaquana (PE)  
1 – Boston, RN (USA)  
1 – Vico del Gargano (FG)  
1 – Fossa Nova (LT)  
1 – Tito di Potenza (PZ)  
1 – Stargard (Polonia)  
2 – Celano (AQ)  
1 – Spinetoli (AP)  
1 – Ariano Irpino (AV)  
1 – Roma  
2 – Castelnuovo Vomano (TE)  
1 – S. Benedetto del T. (AP)  
1 – Trentola (CE)  
1 – Gryfino (Polonia)  
1 – Alba Adriatica (TE)  
1 – Castelfidardo (AN)  
2 – Aquino (FR)  
1 – Budapest (Ungheria)  
1 – Liveri (NA)  
1 – S. Pietro in Casale (BO)  
1 – Novara  
1 – Grosseto  
1 – Poznań (Polonia)  
1 – Peschici (FG)  
1 – Treviso  
1 – Campo di Giove (AQ)  
1 – Vienna (Austria)  
1 – Priverno (LT)  
1 – Francavilla al Mare (CH)  
1 – Guidonia (RM)  
1 – Casapulla (CE)  
1 – Bolognano (PE)  
1 – Czeladź (Polonia)  
1 – Kielce (Polonia)  
2 – Pianella (PE)  
1 – Pszczyna (Polonia)  
1 – Aschaffenburg (Germania)  
1 – Idej Landshut (Germania)  
1 – Dąbrowa (Polonia)  
1 – Los Angeles, NY (USA)  
1 – Tuchów (Polonia)  
1 – Eiterfeld (Germania)  
2 – Torgelow (Germania)  
1 – Czechowice (Polonia)  
1 – Trzebnica (Polonia)  
1 – Łomianki (Polonia)  
MAGGIO 2016  
4 – Warszawa (Polonia)  
1 – Scafa (PE)  
3 – Foggia  
1 – Monte Sant'Angelo (FG)  
1 – Carovilli (IS)  
1 – Manila (Filippine)  
1 – Palestrina (RM)  
1 – Castel Lago Pesole (PZ)  
1 – Czystochowa (Polonia)  
1 – Szczecin (Polonia)  
1 – Poznań (Polonia)  
2 – Wrocław (Polonia)  
1 – Grójec (Polonia)  
1 – Bolesławiec (Polonia)  
2 – Łódź (Polonia)  
2 – Legnica (Polonia)  
1 – Tarnów (Polonia)  
1 – Città varie (Sri Lanka)  
1 – Rzeszów (Polonia)  
1 – Czarny Bór (Polonia)  
1 – Walbrzych (Polonia)  
1 – Jakarta (Indonesia)  
5 – San Giovanni Rotondo (FG)  
1 – Józefów (Polonia)  
1 – Termoli (CB)  
2 – Jeleśnia (Polonia)  
1 – Rzeszów (Polonia)  
1 – Spoltore (PE)  
1 – Milano  
1 – San Valentino (PE)  
8 – Roma  
4 – Sambuceto (CH)  
1 – Dębienko (Polonia)  
1 – Bielsko Biala (Polonia)  
1 – Tarnowskie Góry (Polonia)  
1 – Białystok (Polonia)  
1 – Radomsko (Polonia)  
1 – Overijse (Belgio)  
1 – Lublin (Polonia)  
1 – Varsavia (Polonia)  
1 – Lienz (Austria)  
1 – Vasto (CH)  
1 – Collegio nord americano (Vaticano)  
1 – Arsoli (RM)  
1 – Kraków (Polonia)  
1 – Pittsburgh, PA (USA)  
1 – Mavaussar (Indonesia)  
1 – Pescara  
1 – Scanno (AQ)  
1 – Cepagatti (PE)  
2 – Lublin (Polonia)  
1 – Alanno (PE)  
1 – Lviv (Ucraina)  
1 – Manoppello (PE)  
1 – Frisa (CH)  
1 – Radzionków (Polonia)  
2 – Giulianova (TE)  
1 – Wymiarki (Polonia)  
1 – Lanciano (CH)  
1 – Sulmona (AQ)  
1 – Palena (CH)  
1 – Cattolica (RN)  
1 – Cerignola (FG)  
1 – Candia Lamellina (PV)  
1 – Manoppello Scalo (PE)  
3 – Foggia  
1 – Tarquinia (RM)  
1 – Lidecko (Rep. Ceca)  
1 – Carpineto Nora (PE)  
1 – Dobře Miasto (Polonia)  
1 – Friedrichshafen (Germania)  
1 – Moody, AL (Usa)  
5 – San Salvo (CH)  
1 – Praga (Rep. Ceca)  
1 – Aschbach (Austria)  
1 – Speyer (Germania)  
1 – Dirlwang (Germania)  
1 – Poggio Picenze (AQ)  
1 – San Paulo (Brasile)  
6 – Pescara  
1 – Skawina (Polonia)  
1 – Castle Road (Sri Lanka)  
1 – Nowy Targ (Polonia)  
1 – Kōtōrz Wielki (Polonia)  
1 – Fermo (AP)  
1 – Szczecin (Polonia)  
1 – Arzano (NA)  
1 – Los Angeles (USA)  
1 – Kraków (Polonia)  
1 – Andria-Ruvo di Puglia (BA)  
1 – Nocciano (PE)  
1 – Caldarola (MC)  
1 – Roseneim (Germania)  
1 – Zgorzelec (Polonia)  
1 – Trasacco (AQ)  
1 – Łódź (Polonia)  
1 – Guadalajara (Messico)  
1 – Villetta Barrea (AQ)  
1 – Mozhaisk (Russia)  
1 – Reken (Germania)  
1 – Ancarano (Te)  
1 – Ari (CH)  
1 – Apricena (FG)  
1 – Nitrianska Blatnica (Polonia)  
1 – Sulmona (AQ)  
1 – Capua (CE)  
1 – Caserta  
1 – Palermo  
1 – Pescasseroli (AQ)  
1 – Roccamontepiano (CH)  
1 – Pieszyce (Polonia)  
1 – Karlsruhe (Germania)  
1 – Desenzano del Garda (BS)  
2 – Andria (BA)  
1 – Bisceglie (BT)  
1 – Subiaco (RM)  
1 – Serramonacesca (PE)  
1 – Drezdenko (Polonia)  
1 – Città S. Angelo (PE)  
1 – L'Aquila  
1 – Nocciano (PE)  
1 – Singapore  
1 – Rovereto (TN)  
2 – Città varie (Polonia)



## **Orario di apertura e chiusura del Santuario**

6.00-12.30 / 15.00-19.30 (ora solare 18.30)

In questi orari c'è sempre un sacerdote  
a disposizione per le confessioni.

**Presso il Santuario è allestita la mostra di  
Blandina Paschalis Schlömer:  
"Penuel. La Sindone di Torino  
e il Velo di Manoppello: un unico volto".**

### **Orario delle SS. Messe**

**Prefestivo:** 17.30 (ora solare 16.30)

**Festivo:** 7.30 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 17.30  
(ora solare 16.30)

**Feriale:** 7.15 Concelebrazione

Tel. Santuario +39.085.859118 - +39.085.4979194

Fax +39.085.8590041

[www.voltosanto.it](http://www.voltosanto.it) • [voltosanto@tiscali.it](mailto:voltosanto@tiscali.it)  
[info@voltosanto.it](mailto:info@voltosanto.it)

Conto Corrente Postale 11229655  
intestato a:

**Santuario del Volto Santo  
65024 Manoppello (PE)**



Il Signore ti benedica  
e ti protegga.  
Faccia risplendere  
il suo volto su di te  
e ti doni la sua misericordia.  
Rivolga su di te il suo sguardo  
e ti doni la pace.